



liceo classico | **acireale**  
liceo scientifico | **aci bonaccorsi**  
istituto istruzione superiore statale



---

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 21/10/2016*



## INDICE

Premessa.....	pagina 3
Introduzione.....	pagina 4
Sezione 1. Presentazione della Scuola.....	pagina 6
Sezione 2. La Pianificazione curricolare ed extra-curricolare.....	pagina 11
Sezione 3. Indirizzi e scelte di gestione relativi alla progettazione organizzativa e alla <i>governance</i> d'Istituto.....	pagina 49
Sezione 4. La formazione del personale.....	pagina 53
Sezione 5. Indirizzi e scelte di gestione e di amministrazione relative al fabbisogno di personale.....	pagina 56
Sezione 6. Indirizzi e scelte di gestione e di amministrazione relative al fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.....	pagina 59
Allegato: Le schede dei progetti.....	pagina 61

### **Premessa**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi" di Acireale, sostituisce quello già approvato e presentato lo scorso anno scolastico, perché più rispondente all'evoluzione che la Scuola ha subito nell'a.s. appena trascorso;
- il piano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio [atto di indirizzo](#);
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20 ottobre 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21 ottobre 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Introduzione**

La riforma della Scuola attuata dalla Legge 107/2015 prevede una nuova vita al Piano dell'Offerta Formativa, che adesso diventa triennale e soprattutto introduce la novità dell'organico dell'autonomia, portando a compimento il percorso iniziato nel 1999 con il DL 275/99 che introduceva il principio dell'autonomia negli Istituti Scolastici.

Il P.T.O.F., cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene delineato nel comma 14 dell'art. 1 della succitata Legge 107/2015, che così recita:

«L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

“Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
  - a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
  - b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”».

Dalla lettura del testo di legge consegue che gli indirizzi e le scelte espresse dal P.T.O.F. si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto territoriale. Da qui il carattere di documento “aperto” che il P.T.O.F. possiede, dato che esso interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali,

prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto, e che è sottoposto a revisione annuale.

La stesura di questo documento è frutto di un lavoro collettivo, guidato dalle normative di riferimento e dalle linee guida e indicazioni nazionali ma anche dall'atto di indirizzo del ds.

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- a) [legge 107/2015](#), specialmente ai commi 2, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124
- b) [art. 3 del DPR 275/1999 = Legge quadro sull'autonomia scolastica](#);
- c) art. 6 DPR 80 (RAV): [DPR n° 80 del 28/3/2013](#) ;
- d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione [D.L.vo 297/1994](#) per le parti in vigore;
- e) vigente [CCNL comparto scuola](#) ;
- f) [Linee guida ministeriali](#) per la compilazione del P.T.O.F. ;
- g) Note ministeriali prot. [N. 2151, 2171](#) e [2852](#);
- h) [Piano per la formazione dei Docenti 2016-2019](#).

# *Sezione 1.*

## *Presentazione della Scuola*

## 1.1 Presentazione storica dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi"

Erasmus Pennisi e Giuseppe Gulli, rispettivamente nel 1742 e nel 1745, lasciano, con disposizione testamentaria, buona parte delle loro fortune per l'istituzione in Acireale di un Collegio degli Studi, la cui direzione dovrà essere affidata ai Gesuiti. Bisogna tuttavia attendere il 1884, quando l'avvocato Giambartolo Romeo, deputato dal 1882 al 1887, riesce ad ottenere dal governo Depretis l'istituzione del Liceo con il R. D. del 5/10/1884; il Liceo è inaugurato il 14 Marzo 1885. Nel biennio 1885 - 1886 il Liceo svolge la sua attività presso il Palazzo Pasini; quindi opera dal 1886 al 1893 in via dei Filippini; dal 1893 al 1985 l'ex convento domenicano di Piazza S. Domenico diventa fervido teatro delle attività didattiche e culturali del Liceo Classico.



Dopo una breve sosta presso il Collegio Pennisi ed una lunga permanenza in piazza San Francesco, attualmente l'Istituto occupa i locali siti in via Mario Arcidiacono, che saranno completati quest'anno con l'inaugurazione della Palestra.

Dall'anno scolastico 2014/15, oltre al Liceo Classico è presente una sezione di Liceo Scientifico con sede ad Aci Bonaccorsi, in via Lavina.

### Il Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico di Aci Bonaccorsi nasce nel settembre del 2008. La sua sede è presso l'Istituto di Suore Canossiane ad Aci Bonaccorsi. Nel suo breve arco di vita, ha assunto una collocazione, all'interno del territorio di sua competenza, che ne evidenzia la sua specificità in un contesto in cui si avvertiva l'esigenza della presenza di un istituto di Istruzione Superiore.

Il Liceo si trova nella realtà di un comune virtuoso ed attento all'offerta culturale, e che ha dimostrato da sempre interesse e sostegno, mettendo a disposizione il Teatro comunale "L. Sciascia", la Biblioteca "L. Sturzo" e Palazzo Cutore per gestire al meglio le molteplici offerte formative.

Alla fine dell'a.s. 2015/16, l'I.I.S. "Gulli e Pennisi" presentava un numero complessivo di iscritti sotto la soglia dei 600 che ne avrebbe garantito l'autonomia, ed è pertanto finito in reggenza. Per l'a.s. 2016/17 è stato scelto come reggente il prof. Riccardo Biasco, DS del Liceo Scientifico "Archimede" di Acireale.

#### 1.1.1 Localizzazione dell'Istituto e lettura del Territorio

L'Istituto di Istruzione superiore "Gulli e Pennisi" ha le sue sedi ad Acireale e ad Aci Bonaccorsi e offre i suoi servizi al bacino di utenza di una porzione di territorio vasta che va dalla fascia costiera ionica alla zona pedemontana.

Il territorio ionico - etneo, appartenente all'area metropolitana di Catania, è costituito dai seguenti comuni: Aci Castello, Acireale, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, Aci S. Antonio, Viagrande, Trecastagni, Pedara, S. Venerina, Zafferana, Milo. Sono interessati, marginalmente, dal centro gravitazionale del "Gulli e Pennisi" alcuni comuni dell'hinterland catanese: Valverde, S. Giovanni La Punta, S. Gregorio. Per questo motivo, la percentuale degli studenti pendolari incide notevolmente nel numero complessivo degli allievi iscritti al Liceo Classico.

Il collegamento tra i paesi sopra menzionati è attuato attraverso un servizio di autolinee extraurbane molto articolato, svolto da varie aziende (AST, SAIS, Circumetnea, Etna, Buda, Zappalà e Torrisi). I Comuni che, sotto il profilo scolastico, gravitano maggiormente sul Liceo Classico di Acireale, fanno registrare una popolazione residente che si aggira intorno alle 160.000 unità.

Ricco e vario è il patrimonio dei beni culturali ed ambientali: siti archeologici (Terme romane, tempio romano di Capo Mulini), beni storico-artistici (Castello, Fortino, Mulini), edifici religiosi (Conventi, Chiese, Eremi), palazzi nobiliari e case padronali, opere d' arte, edicole votive. Per i beni ambientali sono da menzionare alberi secolari, l'Etna, la Timpa, l'isola Lachea ed i Faraglioni; secolari le tracce di antropizzazione del terreno rurale (*casedde*, terrazzamenti).

In riferimento all'aspetto economico, il versante sud-orientale dell'Etna si è sempre storicamente caratterizzato come area dinamica e vitale sia dell'economia provinciale che dell'intera economia siciliana. Oggi Acireale rimane sì un centro commerciale, sede di poche industrie, ma la crisi economica ha ridotto le potenzialità del territorio, specialmente a causa della mancata riconversione dell'industria agrumicola, un tempo principale fonte di guadagno dell'area. La crisi strutturale che ha investito l'Italia ed altri paesi occidentali negli ultimi anni ha fatto sentire i suoi effetti anche da noi, con la chiusura di numerose aziende e la conseguente riduzione dei posti di lavoro e l'incremento della disoccupazione, specialmente giovanile; tuttavia qualche timido segnale di ripresa comincia a vedersi anche qui, specialmente nel settore del commercio alimentare e della ristorazione, e anche dei servizi. Settore economicamente trainante e fondamentale risorsa di reddito rimane ancora – nonostante tutto – il turismo: Acireale infatti è una rinomata e attrezzata località climatica, termale (ma il settore è in profonda crisi) e balneare, e richiama a Carnevale un altissimo numero di visitatori da tutte le parti della Sicilia.

## 1.2 Il PECUP degli Studenti dei Licei "Gulli e Pennisi"

Il PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) rappresenta l'insieme delle conoscenze (sapere) e competenze (sapere fare) che un giovane deve possedere al termine del percorso di studi, in questo caso liceale. Ovviamente, questo che potremmo definire il "portfolio" con cui ogni Studente costruisce il proprio percorso di vita, varia da liceo a liceo, pur mantenendo degli aspetti comuni. Per la presentazione nel dettaglio del PECUP si rimanda al [POF 2015/16](#)

## 1.3 I tempi dell'apprendimento

L'apprendimento scolastico ha bisogno di due categorie ineliminabili anche se flessibili: *chronos* (tempo) e *topos* (spazio). Per ciò che concerne il tempo, si parte dalla scansione dell'anno scolastico. Negli ultimi anni sono state effettuate due scansioni diverse: fino all'a.s. 2013/14 quella in trimestre e pentamestre; dall'a.s. 2014/15 si è scelta quella in due quadrimestri, confermata negli anni successivi. Si prosegue poi con l'articolazione oraria della giornata scolastica, diversa per la sede di Acireale e il plesso di Acì Bonaccorsi, secondo lo schema seguente:

Ore	LC Acireale	LS Acì Bonaccorsi
Prima Ora	8.15 – 9.15	8.10 – 9.10
Seconda Ora	9.15 – 10.15	9.10 – 10.10
Terza Ora	10.15 – 11.05	10.10 – 11.00
Pausa di socializzazione	11.05 – 11.20	11.00 – 11.15
Quarta Ora	11.20 – 12.15	11.15 – 12.10
Quinta Ora	12.15 – 13.15	12.10 – 13.10
Sesta Ora	13.15 – 14.15	-

Infine, il quadro orario per i singoli indirizzi di studio, per i quali si rimanda al [POF 2015/16](#) pubblicato sul sito della Scuola.

Fanno inoltre parte dei tempi dell'apprendimento le attività di recupero extracurricolare (sia nella modalità del corso di recupero che in quella dello sportello didattico), ma anche quelle destinate all'approfondimento/potenziamento di alcuni aspetti disciplinari e interdisciplinari.

## **1.4 I luoghi dell'apprendimento**

---

Anche i luoghi fisici dell'apprendimento cambiano col passare del tempo, grazie all'uso delle nuove tecnologie che permette di ampliarli in modo "virtuale" al di là dei confini "fisici" della Scuola. Tuttavia, rimanendo nel tradizionale concetto di spazio, i Licei "Gulli e Pennisi" si articolano in:

- una sede centrale, ad Acireale, le cui aule sono tutte dotate di LIM; un'aula, inoltre, è destinata alla classe 2.0. Sono presenti altresì i Laboratori di Lingue moderne, di Informatica, di Scienze e di Fisica, la Biblioteca e l'Aula Magna, più altri spazi destinati a varie attività (uno di essi diventerà l'Archivio Storico del Liceo);
- un modulo, posto vicino alla sede centrale le cui aule sono anch'esse tutte dotate di LIM;
- la palestra;
- il plesso di Aci Bonaccorsi che ospita la sede dello Scientifico, le cui aule sono dotate di LIM; sono presenti inoltre dei laboratori – artistico, tecnologico, scientifico – ed un'aula conferenze.

### **1.4.1 La sede di Acireale: I Laboratori**

Con lo scopo di favorire una didattica laboratoriale che veda gli Studenti sempre più protagonisti nel processo di apprendimento, nel corso degli ultimi anni, grazie anche a fondi PON-FESR, la Scuola ha investito molte risorse per fornirsi di laboratori all'avanguardia, dotati di attrezzature efficienti e in grado di ospitare comodamente le classi. Ogni laboratorio è normato da un proprio regolamento, che potrà essere consultato on line sul sito della Scuola.

Nel plesso di Acireale sono presenti i seguenti laboratori (per una dettagliata esposizione si rimanda al [POF 2015/16](#)):

- 1.4.1.1 Laboratorio di Fisica e Museo della Fisica**
- 1.4.1.2 Laboratorio di Scienze**
- 1.4.1.3 Laboratorio di Informatica**
- 1.4.1.4 Laboratorio Linguistico Multimediale**
- 1.4.1.5 La Biblioteca "Giuseppe Romeo"**
- 1.4.1.6 La Palestra**
- 1.4.1.7 Laboratorio Musicale**

Nell'arco del triennio è prevista inoltre la realizzazione dell'**Archivio Storico del Liceo Gulli e Pennisi**, al quale sarà destinata un'aula del pianterreno, non lontano pertanto dalla Biblioteca "G. Romeo" di cui esso rappresenta un naturale complemento. Nell'Archivio confluirà tutto il materiale cartaceo che accompagna la vita del Liceo sin dalla sua fondazione (1884): Registri, Pagelle, Materiale Grigio, Documenti vari. Molti di questi documenti saranno digitalizzati e messi sul sito della Scuola, per permetterne una fruizione a distanza. Anche l'Archivio sarà aperto al pubblico, in giornate ed orari prestabiliti. Gli studiosi di storia locale potranno accedervi anche al di fuori dell'orario di apertura, previo appuntamento.

#### 1.4.2 La sede di Aci Bonaccorsi: laboratori e attrezzature

Anche il plesso di Aci Bonaccorsi è dotato di attrezzature e laboratori, in via di arricchimento grazie anche a fondi del MIUR e dell'Unione Europea.

I laboratori attualmente presenti sono destinati alle attività di Disegno, Informatica, Fisica e Scienze.

### 1.5 Valutare l'apprendimento

---

La valutazione controlla l'aderenza agli obiettivi didattico-educativi prefissati ed è formulata sulla base di criteri oggettivi ed omogenei; deve pertanto essere in grado di riconoscere, sia nelle fasi intermedie che in quelle finali, le abilità raggiunte e la quantità e qualità di informazioni, ma anche di privilegiare il percorso di crescita in rapporto ai livelli di partenza e definire, quindi, le effettive possibilità di recupero. La valutazione è, quindi, una tappa fondamentale dell'attività scolastica, nella prospettiva della crescita culturale e umana dello studente.

Per una più approfondita discussione sulle finalità, le modalità, le griglie e i criteri di valutazione, si rimanda al [POF](#) 2015/16, consultabile sul sito della Scuola.

### 1.6 Il sito della Scuola e la pagina Facebook

---

Per andare "fisicamente" nei locali della nostra Scuola, basta recarsi ad Acireale in via Mario Arcidiacono (Liceo Classico) o ad Aci Bonaccorsi in via Lavina 10/B (Liceo Scientifico). Tuttavia, senza spostarsi da casa, è possibile apprendere molto della vita dei nostri Licei restando comodamente seduti a casa e collegandosi ad Internet, per consultare il [sito](#) [www.gulliepennisi.gov.it](http://www.gulliepennisi.gov.it). Il Gulli e Pennisi è anche sui social, con una pagina Facebook ad esso dedicata.

#### PER RAGGIUNGERCI

**Indirizzo:** Via M. Arcidiacono, s.n. - 95024 Acireale (CT) - Via Lavina 10/B 95020 Aci Bonaccorsi (CT)

**Tel:** +39 095 6136040 (sede di Acireale) +39 095 6136068 (plesso di Aci Bonaccorsi)

**Fax:** +39 095 6136039 (sede di Acireale) +39 095 6136068 (plesso di Aci Bonaccorsi)

**Email:** [ctis044007@istruzione.it](mailto:ctis044007@istruzione.it)

**PEC:** [ctis044007@pec.istruzione.it](mailto:ctis044007@pec.istruzione.it)

*Sezione 2.*

*La Pianificazione curricolare  
ed extra-curricolare*

## 2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CTPC04401E/liceo-classico-gulli-e-pennisi/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono essenzialmente due:

- Competenze-chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

PRIORITA' INDIVIDUATE	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) COMPETENZE-CHIAVE E DI CITTADINANZA	Favorire il pieno sviluppo della persona, corrette relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale	Promuovere la formazione del personale docente in metodologie che favoriscano nuove strategie di apprendimento, di metodo di studio e di lavoro
	Favorire la partecipazione alla cittadinanza attiva attraverso l'organizzazione di cicli di conferenze e convegni tematici	Promuovere attività di ricerca coinvolgendo direttamente gli Studenti al fine di sviluppare la capacità di interpretare criticamente fatti ed opinioni
2) RISULTATI A DISTANZA	Nell'Istituto manca il monitoraggio analitico degli esiti a distanza nel lungo periodo	Nell'ambito dell'équipe dell'orientamento individuare una figura che si occupi della creazione di un archivio digitale degli esiti universitari
	È debole la rete di collegamento con il territorio per l'orientamento in uscita	Realizzazione di reti con Enti locali del turismo, Biblioteche ed Archivi storici, ed operatori di settori coerenti con gli indirizzi di studio

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

L'azione della Scuola diventa più efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro. Risulta pertanto importante conoscere gli esiti formativi degli studenti iscritti all'Università. Il "Gulli e Pennisi" si prefigge lo scopo di monitorare in modo sistematico e analitico gli esiti a distanza degli studenti diplomati. E' parimenti prioritario favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé attraverso l'acquisizione di valide conoscenze e competenze, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale al fine di garantire l'inserimento attivo e consapevole nella vita sociale e lavorativa, riconoscendo i propri diritti e bisogni e al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Adeguata formazione dei docenti sia sul piano linguistico che su quello metodologico.
- Adeguata formazione dei docenti sul piano metodologico e sulle strategie didattiche e stili di apprendimento.
- Formazione dei docenti per una didattica della letteratura italiana avanzata.
- Creazione dell'archivio didattico digitalizzato.
- Graduale applicazione e implementazione delle procedure informatiche in ambito amministrativo e didattico.
- Ampliamento degli indirizzi di studio curricolare attraverso l'integrazione e/o il potenziamento di discipline.
- Potenziamento della rete Lan-Wlan per sostenere l'aumento del carico quotidiano di utilizzo della stessa.
- Creazione di aule corredate di strumenti multimediali e arredi funzionali alla applicazione delle nuove metodologie didattiche.
- Applicazione del comma 33 della legge 107/2015 ( Alternanza scuola-lavoro). Attivazione di laboratori per l'occupabilità.
- Individuare un referente amministrativo per la creazione dell'archivio degli “esiti a distanza”(vedi RAV).
- Reti permanenti con il territorio, la realtà imprenditoriale locale, l'università per promuovere l'autoimprenditorialità.
- Finalizzazione e armonizzazione delle risorse umane su una progettualità comune per una migliore ottimizzazione dell'organizzazione

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

l'I.I.S. "Gulli e Pennisi" intende trovare modalità di lavoro, comunicazione, condivisione di valori con le nuove generazioni per intervenire più efficacemente nei processi di formazione.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Formazione docenti per C.L.I.L..
- Formazione docenti DLC.
- Formazione docenti DLI.
- Archivio didattico.

- PNSD.
- Attivazione potenziamenti disciplinari, differenziazione degli indirizzi scolastici, internazionalizzazione dell'istituto.
- Potenziamento della rete Lan-Wlan.
- Flipped classroom.
- Classe aumentata.
- Implementazione dei sussidi della Biblioteca.
- Alternanza scuola-lavoro.
- Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza.
- Laboratori di occupabilità.
- Laboratori in rete in ambito artistico e dei beni culturali.
- Organigramma coerente con le professionalità di ognuno.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

l'intento cardine delle strategie da attuare è quello di svolgere contemporaneamente un ruolo di indirizzo, guida e orientamento non solo nell'ambito della formazione ma anche in quello dello sviluppo culturale, politico e sociale del territorio.

Gli obiettivi di processo sopra descritti si ritengono quelli più fattibili ed efficaci per il raggiungimento dei traguardi individuati.

Nella scelta degli **obiettivi di processo**, si sono tenuti in considerazione tre elementi:

- 1) Verificare la congruenza fra obiettivi di processo e priorità/traguardi;
- 2) Definire area di processo ed obiettivi di processo;
- 3) Indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

I risultati sono esposti *infra*, nella sezione "Piano di Miglioramento" (p. 19-ss.)

## 2.2 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

---

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

i risultati ottenuti si differenziano nei due indirizzi di studio: per le classi del Liceo Scientifico si sono registrati risultati superiori alla media nazionale, per le classi del Liceo Classico i risultati sono stati nella media nazionale. Nell'istituto gli esiti tra le classi del secondo anno sono abbastanza uniformi. Al Liceo Scientifico la disparità dei livelli raggiunti dagli alunni meno dotati rispetto a quelli più dotati è in regressione.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

al Liceo Classico la disparità dei livelli raggiunti dagli alunni meno dotati rispetto a quelli più dotati è in stasi. Al fine di rendere maggiormente efficaci i percorsi didattici si tenderà ad intervenire sulle competenze metodologiche, privilegiando la specificità dei Consigli di Classe, curando l'affidamento delle discipline in considerazione dei percorsi formativi e delle specializzazioni dei singoli docenti anche in relazione agli indirizzi dei licei.

## 2.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

---

La scuola ha definito e condiviso la *mission* e le priorità con le famiglie e il territorio, pertanto nella fase di ricognizione dei bisogni formativi ed organizzativi espressi dall'utenza, preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti innanzitutto gli alunni e i genitori.

La collaborazione tra la scuola e le famiglie rappresenta infatti l'elemento fondamentale e la chiave di volta di tutto il processo educativo. La scuola persegue attraverso questa collaborazione l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Alunni e genitori, attraverso gli appositi organismi di rappresentanza (consiglio d'istituto, consigli di classe, commissioni promosse dagli stessi genitori, assemblee studentesche) e attraverso gruppi informali, hanno offerto preziosi contributi per la progettazione triennale dell'offerta formativa della scuola. Nello specifico le proposte emerse dal punto di vista del potenziamento e flessibilità del curriculum, al fine di migliorare l'offerta formativa su cui la scuola dovrà investire ancora di più nel prossimo triennio sono state: il potenziamento del progetto EsaBac e sua qualificazione come vero e proprio percorso di eccellenza, il potenziamento delle lingue straniere e l'apertura all'internazionalizzazione, con il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Cambridge), organizzando le classi anche attraverso le classi aperte e i gruppi di livello; lo sviluppo di competenze specifiche nel settore dei beni culturali, il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza anche in un contesto europeo attraverso lo studio del diritto e delle discipline economiche, lo sviluppo della pratica musicale attraverso laboratori musicali.

### 2.3.1 I rapporti con il territorio

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire proposte funzionali alla redazione del Piano. Aprirsi al territorio, infatti, significa che la scuola vuole essere coprotagonista e presente con una serie di iniziative, rivolte anche alla cittadinanza,

che la rendono produttrice di cultura e di servizi. La scuola, consapevole di essere un incubatore di opportunità per i discenti e i docenti, si fa rete al fine di realizzare un sistema multiculturale e multidisciplinare con connotazioni innovative sia dal punto di vista disciplinare che dal punto di vista relazionale e di presenza nel territorio che diventerà ancor più incisiva nel prossimo triennio. Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti ambiti di riferimento per le modalità di apertura al territorio e le attività in collaborazione con Enti esterni, Enti che hanno contribuito e contribuiranno per il prossimo triennio alla promozione, all'organizzazione e alla realizzazione di specifici laboratori didattici ed iniziative culturali:

- accordi di rete con altri istituti in forma associata;
- accordi con Università, Enti ed agenzie culturali
- accordi con Enti locali, Istituzioni, associazioni operanti sul territorio.

### **2.3.2 Accordi di rete con scuole a livello nazionale e locale con: Istituzioni, Università, Enti pubblici e privati, Agenzie culturali ed educative, Enti locali, Associazioni presenti nel territorio.**

#### **1. Costituzione della rete: Laboratorio di teatro "Da spettatori ad attori"**

L' I.I.S. "Gulli e Pennisi" in qualità di soggetto proponente–scuola capofila, mette in rete 3 istituti: un istituto di istruzione secondaria di II grado, un Istituto comprensivo ed una istituzione paritaria, tutti appartenenti alla **Provincia di Catania**.

##### **Scuole in rete:**

- I.I.S. Gulli e Pennisi, Acireale - soggetto proponente e scuola capofila;
- I.C. Francesco Guglielmino - Acicatena (CT)
- Istituto San Luigi Acireale

Il laboratorio ha lo scopo di coinvolgere alunni anche delle scuole secondarie di primo grado, ed ex-alunni dell'I.I.S. Gulli e Pennisi per cimentarsi con la rilettura e la messa in scena di testi di teatro classico o contemporaneo anche in lingua francese.

#### **2. Adesione alla rete: Orientamento**

**L' I. I. S. "Gulli e Pennisi" aderisce alla rete proposta, in qualità di istituto capofila, dall' I.C "Rodari" di Acireale (CT)**

##### **Scuole in rete:**

- I.C."Rodari" di Acireale (CT) soggetto proponente e scuola capofila
- I.C "F. Guglielmino" di Acicatena (CT)
- I.I.S. "Gulli e Pennisi" di Acireale (CT)
- I.C. "Giovanni XXIII" di Acireale (CT)
- I.C. S. Venerina (CT)
- Ist. paritario "Figlie di Maria Immacolata" scuola dell'infanzia e primaria, Giarre (CT)

L'orientamento è un nodo fondamentale della formazione in tutto l'itinerario scolastico. Attraverso interventi mirati anche in sinergia con le istituzioni della scuola secondaria di primo grado e con gli enti locali e le diverse realtà presenti nel territorio, l'I.I.S. Gulli e Pennisi vuole sostenere gli alunni facilitando l'orientamento all'interno di una società sempre più complessa finalizzando

l'intervento alla presa di coscienza della propria identità culturale, riferita anche al contesto di appartenenza, ed alla scelta consapevole del proprio futuro.

La rete sull'orientamento trova riscontro in due azioni ritenute prioritarie dalla nostra scuola:

**a) Orientamento in entrata**, il cui scopo è quello di proporre, attraverso accordi di rete con altre scuole, attività che favoriscano una scelta consapevole della scuola superiore ai ragazzi delle classi terminali del I ciclo. Le attività che si intendono potenziare sono: laboratori di lettura e scrittura, incontri degli allievi delle III classi della scuola secondaria di primo grado coi docenti dei Licei, open days, stages in classe ed un cineforum.

**b) Orientamento in uscita**, che si prefigge di accompagnare i ragazzi degli ultimi due anni nel percorso di scelta degli studi universitari, di modo che essa sia matura e consapevole.

**Il progetto in rete "Orientalfuturo"** ideato dal Comune di Acireale-Assessorato alla Pubblica Istruzione e dall'Associazione "Enti in Rete", in collaborazione con il Centro di Orientamento "Il Quadrivio" del Credito Valtellinese e il COF dell'Università di Catania, giunto ormai alla IX edizione, vuole fare acquisire agli Studenti informazioni utili sulla scelta universitaria e sull'inserimento nel mondo del lavoro.

### **3. Costituzione della rete: "È severamente vietato non toccare - L'arte tra ferro e fuoco "**

**L' I.I.S. "Gulli e Pennisi" in qualità di soggetto proponente – soggetto capofila**, mette in rete un ente locale, una Diocesi, un'associazione ed una impresa privata.

#### **Soggetti della rete:**

- I.I.S. "Gulli e Pennisi", Acireale soggetto proponente e soggetto capofila
- Comune di Acireale
- Diocesi di Acireale
- Associazione 104 Orizzontale - Acireale
- La Bottega del Ferro, impresa privata- Acireale

Il laboratorio didattico, inteso a favorire un percorso di alternanza scuola-lavoro, trova nella realizzazione di una mostra tattile " L'arte tra ferro e fuoco" la possibilità di appropriarsi di un modo diverso di percepire l'arte, non attraverso una occhiata fugace e distratta, bensì attraverso una " esperienza aptica".

La mostra è plurisensoriale perché fruibile a tutti soprattutto a visitatori con deficit visivo ed uditivo.

### **4. Adesione alla rete: Percorsi condivisi di legalità**

**L' I. I. S. "Gulli e Pennisi" aderisce alla rete** proposta, in qualità di istituto capofila, dall' Istituto Superiore "Regina Elena" di Acireale

#### **Scuole in rete:**

- Istituto Superiore "Regina Elena" Acireale
- I.I.S. "Gulli e Pennisi", Acireale
- I.I.S. "Galileo Ferraris" Acireale
- I.I.S. "Majorana Meucci" Acireale

**Il progetto in rete "Percorsi condivisi di legalità"**, promosso dagli istituti di scuole secondarie di secondo grado del Comune di Acireale insieme alla Diocesi di Acireale ufficio della pastorale sociale, dall'Associazione di Libera, dall'Associazione di Libera Cittadinanza di Acireale, realizza dei percorsi di formazione per studenti e docenti al fine di educare alla legalità attraverso l'esercizio della democrazia, della partecipazione e della cittadinanza e riflettere sulle problematiche inerenti la multiculturalità e la complessità del fenomeno migratorio in atto e combattere ogni forma di cultura ostile alla libertà del cittadino.

#### **5. Adesione alla rete: "Leggere per leggere - Festa del Libro"**

**L' I. I. S. "Gulli e Pennisi" aderisce alla rete proposta, in qualità di istituto capofila, dall' Circolo Didattico Statale di Zafferana Etnea (CT)**

**Scuole in rete:**

- Circolo Didattico Zafferana Etnea (scuola capofila)
- I.C. "Federico De Roberto" di Zafferana Etnea (CT)
- I.C. Santa Venerina (CT)
- I I.C. di Giarre (CT)
- II I.C. di Giarre (CT)
- III I.C. di Giarre (CT)
- Ist. Paritario "Maria Immacolata" di Giarre (CT)
- I.C. "Giovanni Verga" di Riposto (CT)
- I.C. "Vigo Fuccio-La Spina" di Acireale (CT)
- I.C. "Paolo Vasta" di Acireale (CT)
- I.C. "Alcide De Gasperi" di Aci Sant'Antonio (CT)
- I.C. "Roberto Rimini" di Acitrezza (CT)
- "Linus School" di Catania
- I.C. "Santa Chiara" di Enna
- III C.D. "San Nicolò Politi" di Adrano (CT)
- I. Onnicomprensivo "Pestalozzi" di Catania
- D.D. Statale "Nino Vaccaluzzo" di Leonforte (EN)
- L.S. "Leonardo" di Giarre (CT)
- L.S. "Archimede" di Acireale (CT)
- L.C. "Gulli e Pennisi" di Acireale (CT)
- Liceo Artistico "Emilio Greco" di Catania

Lo scopo della rete è quello di favorire la promozione della lettura attraverso l'incontro con autori, l'organizzazione di mostre e convegni tematici e l'attivazione di corsi di formazione destinati ai docenti referenti del progetto in ogni scuola aderente alla rete. Il Liceo Classico partecipa alla Festa del Libro sin dalla sua prima edizione, ormai ben 11 anni fa. L'edizione 2017 si terrà dal 24 marzo al 1 aprile 2017.

#### **6. Adesione alla rete di scopo con il Liceo Scientifico "Archimede" di Acireale**

Si istituisce per l'a.s. 2016/17 una rete di scopo con il Liceo Scientifico "Archimede" di Acireale con la finalità di procedere all'attivazione di percorsi comuni di formazione del personale. Quest'anno scolastico, nei mesi di novembre e dicembre, si effettuerà il corso "Curricoli e Competenze: al

servizio della Didattica e della Valutazione". Sono previste in futuro altre forme di collaborazione, rispondenti ai principi contenuti nelle Note ministeriali nn. 2151 e 2177, alle quali si rimanda.

### **Associazione "Alumni"**

Gli ex studenti del Liceo Classico "Gulli e Pennisi" si sono costituiti, nel maggio 2013, in un'associazione culturale, con lo scopo di essere "un punto di riferimento sicuro e ben visibile nel contesto della nostra società" (dal regolamento dell'Associazione). Tale associazione, chiamata "Alumni", nel corso della sua giovane esistenza ha proposto numerosi incontri culturali e tavole rotonde su temi e argomenti di vario interesse culturale e di attualità, spesso ospitati nel nostro Liceo. Lo scopo è quello di non disperdere un patrimonio di intelligenza e cultura maturato da chi ha frequentato, negli anni cruciali della propria formazione umana e culturale, le aule del "Gulli e Pennisi".

## 2.4 Il piano di miglioramento

Si riporta integralmente il Piano di Miglioramento messo a punto dalla Scuola in relazione al RAV:

I.I.S. "GULLI E PENNISI" - ACIREALE

### *Piano di Miglioramento*

#### INDICE DEI CONTENUTI:

1. **Anagrafica**
2. **Comitato di miglioramento**
3. **Relazione Rav-Pdm**
4. **Tabella 1** Area di processo-Obiettivi di processo
5. **Interazione Pdm-Pof**
6. **Quick Wins**
7. **Sintesi dei Progetti Area di Miglioramento**
8. **Tabella 2** Risultati attesi-Monitoraggio
9. **Tabella 3** Caratteri innovativi dell'obiettivo
10. **Appendice A , Appendice B**
11. **Comunicare il Pdm**

#### 1. ANAGRAFICA

ISTITUZIONE SCOLASTICA : Istituto di istruzione superiore *Gulli e Pennisi*

Liceo Classico sede Acireale, via Arcidiacono s.n. - tel 095.6136040 - Codice scuola: CTPC04401E

Liceo Scientifico sede Aci Bonaccorsi, via Lavina 10B - tel. 095.6136068 - Codice scuola:  
CTPS04401N

e-mail: [CTIS044007@istruzione.it](mailto:CTIS044007@istruzione.it) - e-mail pec: [CTIS044007@pec.istruzione.it](mailto:CTIS044007@pec.istruzione.it)

CF 90055030879 - web site: [www.gulliepennisi.gov.it](http://www.gulliepennisi.gov.it)

RESPONSABILE DI PIANO (DS)

COGNOME E NOME Riccardo Biasco

E-MAIL [riccardo.biasco@istruzione.it](mailto:riccardo.biasco@istruzione.it)

REFERENTE DEL PIANO

COGNOME E NOME Valastro Salvatore (nell'a.s. 2016/17 subentra a Usenza Maria, trasferita ad  
altra Scuola, e che ha realizzato il RAV e PdM in questione)

E-MAIL [savalas@virgilio.it](mailto:savalas@virgilio.it)

PERIODO DI REALIZZAZIONE 15/10/2015 30/06/2016

## 2. COMITATO DI MIGLIORAMENTO

Componenti del Comitato di miglioramento: Cariolo Dionisia ( docente, collaboratore del DS), Condorelli Barbara ( docente, vice preside), Patti Agostina ( DSGA), Valastro Salvatore (docente; referente RAV).

Il DS ha individuato tra i docenti in organico coloro che per esperienza, professionalità e competenze specifiche negli ambiti di riferimento dei progetti da attuare, nella organizzazione generale della scuola e in una visione olistica del sistema possano garantire disponibilità e costanza nel perseguimento degli obiettivi prefissati.

## 3. RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il RAV è documento dell'istituto che valuta il POF attraverso parametri di riferimento e indicatori comuni della scuola italiana così come indicati dal MIUR.

La missione fondamentale della scuola è formare cittadini consapevoli attraverso un bagaglio di conoscenze e una solida base di capacità e competenze.

Per garantire il percorso di formazione degli studenti in modo efficace attraverso il RAV l'istituto possiede mezzi di misurazione nei tre ambiti che costituiscono l'organismo scuola :

- valutazione dei processi formativi
- valutazione dei processi organizzativi
- valutazione degli esiti formativi degli studenti.

La valutazione è il mezzo che rende la scuola responsabile e autonoma per realizzare le strategie finalizzate all'efficacia degli apprendimenti degli studenti.

Inoltre la scuola è inserita in un sistema policentrico costituito da varie agenzie educative, enti, associazioni con cui interagire per dare senso alla sua autonomia. Per mantenere questo ruolo attivo nel sistema società-territorio e qualificare il proprio ruolo l'I.I.S. "Gulli e Pennisi" ha individuato i seguenti obiettivi strategici da perseguire:

- attivare la formazione didattica permanente per incrementare la sperimentazione e l'innovazione
- rendere gli ambienti di apprendimento più idonei alla sperimentazione
- creare rete nel territorio attraverso progetti di ambito artistico, culturale e scientifico
- garantire l'alternanza-scuola lavoro nel percorso formativo degli studenti
- aumentare l'offerta formativa curricolare attraverso potenziamenti e diversificazione degli indirizzi tradizionali.

Essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici sopraindicati sono i seguenti Fattori Critici di Successo:

- progettazione, gestione e monitoraggio dei processi al fine di garantire la qualità e l'efficacia del percorso formativo degli studenti
- efficienza della struttura e delle risorse materiali
- introduzione delle nuove tecnologie nella didattica
- comunicazione dei progetti attivati e dei risultati ottenuti attraverso significative attività di pubblicazione
- proposta più varia e più articolata del curriculum scolastico per accogliere e soddisfare gli studenti.

La relazione fra obiettivi strategici e FCS ha permesso di individuare, programmare e condividere le iniziative di miglioramento funzionali all'organizzazione scolastica.

In sintesi, attraverso il PdM l'istituto intende pensare se stesso come promotore dell'offerta agli studenti di maggiori stimoli per l'apprendimento attraverso il potenziamento delle materie curricolari, l'introduzione di nuove materie, l'introduzione di metodologie diversificate per l'apprendimento per rendere più dinamici i gruppi classe e per promuovere la crescita nel territorio.

#### 4. TABELLA 1 AREA DI PROCESSO – OBIETTIVI DI PROCESSO

Nella seguente tabella vengono elencati gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV in relazione alle aree di processo individuate nel RAV come prioritarie per le criticità del sistema.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione docenti per C.L.I.L.	Uso metodologia C.L.I.L..
	Formazione docenti DLC	Uso metodologie innovative per discipline classiche.
	Formazione docenti DLI	Uso metodologie alternative per l'insegnamento della letteratura italiana.
	Archivio didattico PNSD	Condivisione materiale didattico. Digitalizzazione delle aree amministrativa e didattica.
	Attivazione potenziamenti disciplinari, differenziazione degli indirizzi scolastici, internazionalizzazione dell'istituto.	Aumento dell'offerta formativa curricolare e apertura della scuola alla dimensione internazionale.
Ambienti di apprendimento	Potenziamento della rete Lan-Wlan	Disponibilità continua della rete internet per attività amministrativa e didattica
	Flipped classroom	Ambiente di apprendimento idoneo alla diversificazione della metodologia didattica
	Classe aumentata	Creazione di spazi didattici più idonei alla didattica interattiva
	Implementazione degli ambienti e dei sussidi della Biblioteca	Aggiornamento dei docenti e degli studenti attraverso dotazione libraria specialistica e supporti multimediali.
Continuità e orientamento	Alternanza scuola-lavoro	Garantire la connessione fra scuola e mondo del lavoro
	Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza	Creare una banca dati degli esiti degli studenti all'università e dell'ingresso nel mondo del lavoro.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Laboratori di occupabilità	Creare collegamenti con il territorio in ambito di formazione

	Laboratori in rete in ambito artistico e dei beni culturali	Creare rete con il territorio per valorizzarlo
Inclusione e differenziazione	Attivare forme efficaci di condivisione del PAI	Ambiente di apprendimento idoneo alla diversificazione della metodologia didattica
Organizzazione della Scuola. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Indirizzare risorse verso le priorità del PTOF, catalizzando energie intellettuali, contributi/risorse del territorio, risorse finanziarie e strumentali	Finalizzazione ed armonizzazione delle risorse umane su una progettualità comune per una migliore ottimizzazione dell'organizzazione

## 5. INTEGRAZIONE FRA PdM E PTOF

Il PdM non solo si integra nel PTOF ma ne diviene il nucleo intorno al quale far ruotare tutte le altre attività didattiche ed educative da porre in essere per realizzare il processo di miglioramento all'interno della scuola e nei confronti della realtà esterna.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità individuate nel RAV e trova i modi e i mezzi di attuazione nel PTOF. Perciò tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici perché riguarda tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

## 6. QUICK WINS

L'istituto ha scelto di dare rapida attuazione ad alcune iniziative volte a creare sinergie perseguendo l'obiettivo di attivare modalità e strategie curricolari funzionali al miglior apprendimento degli studenti e alla più accessibile condivisione delle comunicazioni.

Dal mese di settembre dell'a.s. 2015-2016 la scuola ha avviato le seguenti attività funzionali al miglioramento:

- **destinazione della quota oraria del 20% dell'autonomia alla disciplina del greco per le classi del primo anno del LC** : una delle tre ore settimanali della disciplina geo-storia viene utilizzata come potenziamento del greco, disciplina in cui al primo anno gli esiti scolastici sono inferiori rispetto alle altre discipline.

- **classi aperte per l'insegnamento dell'inglese al triennio**, anni in cui l'insegnamento della disciplina non è solo lingua inglese ma anche letteratura. iniziato nell'a.s. 2015/16 con le classi prime liceali. I docenti di inglese hanno diviso gli alunni delle classi terze in quattro fasce di livello e ogni docente insegna ad ognuna delle quattro fasce di livello individuate.

- **sperimentazioni di metodologia didattica** e rimodulazione del monte orario **per la storia e la filosofia** attraverso la pianificazione di percorsi compatti disciplinari e test di verifica finale di carattere formativo e sommativo.

- per alcuni moduli qualche docente di matematica utilizza il metodo della **"FLIPPED CLASSROOM"** ossia insegnamento capovolto o classe ribaltata che è una forma di apprendimento che ribalta il sistema di apprendimento tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa e interrogazioni in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze di un mondo della comunicazione radicalmente mutato in pochi anni. La

lezione frontale, classica, per definizioni regole e dimostrazioni si sposta a casa grazie a supporti audiovisivi (mp4, dvd, podcast) mentre a scuola si faranno i compiti, applicazione pratica, apprendimento per problemi e a gruppi di livello. Con l'Insegnamento Capovolto il tempo d'aula è aumentato e si può lavorare diversificando i livelli di apprendimento, si può seguire chi ha difficoltà e stimolare chi è pronto a sfide più alte.

Per tali moduli di matematica si procede attraverso il seguente schema:

Attività da svolgere a casa:

- Guardare una video lezione ad un preciso indirizzo <http://www...>
- Riempimento di mappe concettuali o "fogli d'appoggio"
- Preparazione di una lista di domande da porre al docente
- Esercizi e problemi
- Reperire altre risorse di apprendimento sullo stesso argomento

Attività da svolgere in classe:

- Risoluzioni di problemi comuni
- Discussione
- Personalizzare/Individualizzare.

- **registro elettronico.** Al fine di rendere più trasparente il monitoraggio della valutazione disciplinare e di condividere le comunicazioni in modo più efficace all'interno della scuola e con le famiglie è attivo il sistema del registro elettronico attraverso il portale Argo.

## 7. SINTESI DEI PROGETTI AREA DI MIGLIORAMENTO

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

(Formazione docenti, PNSD, Archivio didattico, Ampliamento offerta formativa)

La didattica laboratoriale è funzionale alla sempre più urgente necessità di una fruizione consapevole delle nuove tecnologie per l'apprendimento. Per questo motivo si è reso necessario attivare progetti in rete per la **formazione dei docenti** e in particolar modo l'istituto "Gulli e Pennisi" aderisce ai progetti sperimentali in rete, promossi dal MIUR, DLC (Didattica delle lingue classiche) e DLI (Didattica della letteratura italiana). In particolare nell'istituto da parte dei docenti di DNL (discipline non linguistiche) è carente la preparazione per attuare l'insegnamento secondo la metodologia C.L.I.L..

Inoltre, secondo le linee guida della legge 107/2015, è necessario introdurre la digitalizzazione della scuola sia in campo amministrativo che in campo didattico. Così il Piano Nazionale Scuola Digitale favorisce l'attuazione dell'innovazione digitale nell'ambiente scuola (coding, amministrazione digitale, innovazione didattica e amministrativa, competenze digitali per docenti web 2.0). Il **PNSD** si allinea alla scelta della formazione su competenze digitali per il personale di segreteria e per i docenti e all'obiettivo di migliorare, all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, lo scambio delle informazioni didattiche e organizzativo-gestionali.

Modalità comunicative efficaci, finalizzate alla diffusione capillare e sistematica delle attività, sono strategicamente importanti per il miglioramento delle performance della scuola. Perciò obiettivo fondamentale è il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola per far crescere la collegialità e la condivisione. Per stimolare tutti a lavorare in modo sinergico e per contribuire all'arricchimento dei contenuti e dei prodotti realizzati (materiale didattico, esperienze curricolari ed extracurricolari, circolari, progetti, ecc.) è

importante creare un **archivio didattico**, inteso come “portadocumenti” dinamico, che si orienta tanto alla condivisione quanto all'integrazione.

Infine , per **ampliare l'offerta formativa curricolare e attivare l'internazionalizzazione della scuola** (EsaBac,Cambridge), gli istituti "Gulli e Pennisi", attraverso le indicazioni del Collegio dei docenti e le delibere del Consiglio d'istituto, propongono percorsi curricolari di potenziamento e ampliamento.

Al Liceo classico la proposta sarà così articolata:

- potenziamento di Inglese in vista delle certificazioni Cambridge
- sezione bilingue con insegnamento del francese e della storia in francese (EsaBac)
- potenziamento di materie scientifiche e logica
- potenziamento di storia dell'arte e laboratorio artistico.

Al Liceo scientifico la proposta sarà la seguente:

- potenziamento di Inglese in vista delle certificazioni Cambridge.

#### • AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

(Potenziamento della rete Lan-Wlan, Classe ampliata, Classe Web 2.0)

La scuola è “habitat”, spazio fisico e architettonico in cui ha luogo il processo di insegnamento/apprendimento. La semplice e mera introduzione di Lim e tablet non è la risposta all'obiettivo di miglioramento dell'innovazione didattica. Anche l'aula deve trasformarsi in ambiente di apprendimento adatto a supportare una didattica incentrata sull'utilizzo dell'e-learning e delle nuove tecnologie al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo e attività differenziate. Si rende quindi necessaria la rimodulazione degli spazi e degli arredi attraverso le tre formule:

- **flipped classroom**
- **aula aumentata**
- **classe web 2.0**

In quest'ottica si rende necessario il **potenziamento della rete lan wlan**, insufficiente allo stato attuale a supportare l'innovazione e la sperimentazione didattica.

Si rileva la necessità di **ampliare i locali della biblioteca** e soprattutto di dotarla di sussidi informatici e strumenti per la catalogazione on line.

#### • CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

(Alternanza scuola-lavoro, Monitoraggio a distanza)

Il percorso **alternanza scuola-lavoro** che l'istituto "Gulli e Pennisi" intende attivare rientra nelle attività previste dal comma 33 della legge 107/2015, obbligatoria per le classi del terzo anno e potrà essere svolta anche all'estero e/o durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e/o con la modalità di impresa formativa simulata.

Tale percorso è una opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani e persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione dei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni, gli interessi, e gli stili di apprendimento;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio.

Inoltre l'azione della scuola nell'ambito dell'orientamento in uscita diventa più efficace quando è chiaro e analitico il quadro dei risultati a distanza nei percorsi di studio a seguire e nell'inserimento nel mondo del lavoro. Per questo motivo è necessario creare un archivio degli esiti universitari ed è opportuno individuare nell'ambito del personale di segreteria didattica un referente del **monitoraggio degli esiti a distanza** a lungo termine.

- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

(Laboratori di occupabilità , laboratori in rete in ambito artistico e beni culturali)

L'I.I.S. "Gulli e Pennisi" ha ricercato contatti con gli studenti, le famiglie e il territorio per acquisire proposte funzionali al miglioramento e alla **costituzione di reti**. L'intento principale è l'autopromozione della scuola come produttrice di cultura e servizi.

Pertanto l'istituto intende realizzare l'apertura al territorio attraverso tre modalità:

- accordi di rete con altri istituti in forma associata
- accordi con Università, Enti ed agenzie culturali
- accordi con Enti locali, Istituzioni, associazioni operanti sul territorio.

- **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

L'I.I.S. "Gulli e Pennisi" si propone l'inclusione di tutti gli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento attraverso la stesura di piani personalizzati -ove previsto- e di una didattica finalizzata a rimuovere gli ostacoli che impediscono il conseguimento del pieno successo scolastico.

- **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

La scuola si propone di indirizzare risorse verso le priorità del PTOF, catalizzando energie intellettuali, contributi/risorse del territorio, risorse finanziarie e strumentali; usare forme di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (Strumenti di autovalutazione); formare figure professionali in grado di accompagnare il cambiamento indicato dalla Legge 107/2015 attraverso l'organizzazione delle risorse umane e l'individuazione dei ruoli di responsabilità e definizioni dei compiti del personale. A tale proposito la Scuola investirà sulla formazione di queste figure individuate nell'organigramma dell'Istituto. Particolarmente significativa la realizzazione di reti di scopo con altre scuole dell'ambito territoriale, al fine di attivare un proficuo scambio di esperienze professionali.

## 8. TABELLA 2 RISULTATI ATTESI-MONITORAGGIO

Si definisce una lista ordinata degli obiettivi di processo, oggetto della pianificazione.

Per ciascun obiettivo si individua una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati , ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Formazione docenti	Didattica innovativa nelle discipline di riferimento (C.L.I.L., DLC; DLI)- Miglioramento degli esiti scolastici	Rilevazione statistica dei successi scolastici al termine degli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018- Miglioramento	Monitoraggio scrutini finali a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018.

		atteso: 4 % circa	
PNSD	Digitalizzazione della scuola nell'ambito amministrativo e didattico	Processo di gestione amministrative e didattica più semplice e più fruibile	Produzione di documenti, divulgazione delle attività sul sito web della scuola. Dematerializzazione dei documenti in cartaceo.
Archivio materiale didattico	Condividere materiali, documenti ed esperienze didattiche	Maggiore visibilità dei prodotti didattici dell'istituto nella scuola e nel territorio	Pubblicazione dell'archivio didattico nell'area riservata del sito web dell'istituto entro l'a.s. 2016-2017
Ampliamento dell'offerta formativa curricolare	Avvio dell'offerta formativa curricolare più varia e più articolata nella flessibilità dell'orario scolastico	Richieste di iscrizione degli studenti nei corsi attivati	Incremento del 3% degli studenti iscritti nell'arco del triennio 2015-2018
Ambienti di apprendimento: Potenziamento della rete Lan-Wlan, Flipped classroom, Classe ampliata	Didattica più efficace per l'apprendimento situato attraverso la rimodulazione degli spazi e degli arredi.	Realizzazione dei prodotti multimediali e pubblicazione. Programmazione per coding entro l'a.s. 2017-2018	Archivio didattico multimediale realizzato e pubblicato entro l'a.s. 2017-2018. Rimodulazione delle programmazioni didattiche con l'inclusione della metodologia informatica disciplinare.
Implementazione degli ambienti e dei sussidi della Biblioteca d'Istituto	Aumento del numero dei fruitori del servizio	Aumento del numero richieste prestiti. Incremento dell'uso della biblioteca come luogo della formazione	Rilevazione dati. Questionario di gradimento agli utenti.
Alternanza scuola-lavoro	Stage , anche simulati, degli studenti del terzo anno presso aziende o enti locali	Monitoraggio delle attività svolte dagli studenti attraverso le relazioni prodotte dai tutor	Certificazioni di lavoro e apprendistato alla fine del triennio 2015-2018
Monitoraggio degli esiti a distanza	Creazione di una banca dati degli esiti universitari degli ex alunni	Maggiore visibilità degli esiti a distanza come strumento per guidare l'orientamento in uscita	Creazione di archivio didattico/amministrativo degli esiti universitari nell'arco del triennio 2015-2018.
Laboratori di occupabilità . Progetti in rete per laboratori	Promozione della scuola come centro di servizi per il territorio. Valorizzazione dei beni monumentali e delle risorse artistiche del territorio.	Attivazione di laboratori di occupabilità. Rete permanente fra le scuole che promuova attività per valorizzare il territorio	Ampliamento dell'offerta nel territorio e realizzazione del ruolo dell'istituto come centro dei servizi entro il triennio 2515-2018.

## 9. CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che si intendono attivare si collegano fortemente alle indicazioni della Legge 107/2015 e vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal Manifesto del movimento delle Avanguardie educative.

Si veda:

- 10. Appendice A-Obiettivi triennali previsti dalla legge 107/2015
- 10. Appendice B- Principi ispiratori del Manifesto delle Avanguardie educative

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Formazione docenti	Appendice A a Appendice B 2
PNSD	Appendice A h Appendice B 2
Archivio materiale didattico	Appendice A h Appendice B 2, 5,7
Ampliamento dell'offerta formativa curricolare	Appendice A a,b,c Appendice B 4
Ambienti di apprendimento: Potenziamento della rete Lan-Wlan, Flipped classroom, Classe ampliata	Appendice A h,i Appendice B 3
Implementazione degli ambienti e dei sussidi della Biblioteca	Appendice A k Appendice B 3
Alternanza scuola-lavoro	Appendice A k,m Appendice B 6
Monitoraggio degli esiti a distanza	Appendice A k,q Appendice B 6
Laboratori di occupabilità . Progetti in rete per laboratori	Appendice A k,q Appendice B 6,7

## 10. APPENDICI

### APPENDICE A

#### OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

In base al comma 7 dell'art.1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro P.T.O.F. alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e uso della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche, e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## APPENDICE B

### INNOVAZIONE PROMOSSA DAL MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT (Information and Communications Technology) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

## 11. COMUNICARE IL PDM

Quadro riassuntivo della condivisione e comunicazione del PdM , inteso come documento dinamico e flessibile , parte integrante della programmazione di istituto.

QUANDO	COSA	A CHI	COME
SETTEMBRE 2015	RAV	Docenti	Collegio dei docenti, Commissione P.T.O.F.
OTTOBRE 2015	Pubblicazione RAV	Docenti, Genitori, Alunni	Collegio dei docenti, Consiglio d'istituto
OTTOBRE/ NOVEMBRE 2015	-Individuazione delle iniziative di Miglioramento -Elaborazione dei progetti	DS, Docenti, Alunni, Genitori	Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, Scheda POF per alunni
DICEMBRE 2015	Stato di definizione e di avanzamento lavori dei singoli progetti	DS, Docenti, Alunni, Genitori	Riunione dei coordinatori di classe, Consigli di classe, Consiglio d'istituto
GENNAIO 2016	Pubblicazione PdM e P.T.O.F.	DS, Commissione del miglioramento, Commissione P.T.O.F.	Riunione commissione P.T.O.F., Riunione commissione Miglioramento, Collegio dei docenti, Consiglio d'istituto.

## 2.5 Oltre il curricolo: innovazioni, proposte, progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

---

Una scuola si caratterizza dalla dinamicità e dalla capacità di far coincidere la *mission* che si è data con quelle che sono le richieste del territorio. Ecco perché nel corso degli anni, i Licei “Gulli e Pennisi” hanno saputo offrire, oltre al curricolo tradizionale, un ventaglio di sperimentazioni che in alcuni casi hanno funzionato bene sin da subito (è il caso dell'EsaBac, per esempio) e in altri hanno avuto bisogno di piccoli aggiustamenti in corso d'opera. La riforma Gelmini ha, come noto, abolito di fatto le sperimentazioni, consentendo variazioni al curricolo solo se i cambiamenti del monte ore di alcune discipline vengono effettuati all'interno di una quota del 20% del totale orario delle discipline stesse. Così, dall'a.s. 2015/16, nelle classi IV Ginnasiali del Liceo Classico, l'insegnamento della materia “Geografia e Storia” è stato decurtato di un'ora che è andata a confluire nell'insegnamento del Greco, sotto forma di approfondimento. Un'altra possibilità di potenziamento è stata data con l'ampliamento del curricolo attraverso l'attivazione di percorsi extracurricolari, del tutto o in parte a carico delle famiglie. È questo, in entrambe le sezioni dei nostri Licei, quanto accaduto con il potenziamento della lingua inglese, che prevede due ore in più di inglese nelle classi, da affidare ad un esperto esterno. Anche la didattica viene ad essere interessata da processi di rinnovamento: programmazione plurisettimanale e flessibile anche attraverso la riarticolazione dei gruppi classe con classi aperte e gruppi di livello. Ma vediamo nel dettaglio alcune delle “forme di ampliamento” già in vigore nei nostri Licei.

### 2.5.1 Progetto EsaBac (Liceo Classico)

A partire da settembre 2011, il Liceo classico “Gulli e Pennisi” ha ottenuto dal MIUR l'autorizzazione a entrare a far parte del dispositivo educativo in vigore da una parte e dall'altra delle Alpi: l'**EsaBac** che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame - l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'[accordo firmato il 24 febbraio 2009](#) dall'allora ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal ministro francese dell'Educazione nazionale, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue. Si tratta di un percorso di formazione integrato all'Esame di Stato, di durata triennale.

È accessibile nel nostro liceo (l'unico in città ad offrirlo) fin dall'a.s. 2011/12. All'entrata, gli allievi devono avere un livello di lingua B1 in francese e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame di Stato. Il percorso è caratterizzato da un programma e prove specifiche elaborati in comune da parte della Francia e l'Italia

Due tra le discipline specifiche del triennio del liceo Classico, sono integrate alla preparazione dell'Esame di Stato: Lingua e letteratura francese (4h alla settimana) e Storia (2h alla settimana). Questi due insegnamenti saranno impartiti in francese agli allievi italiani e in italiano agli allievi francesi. Per le altre materie, gli allievi seguono i programmi nazionali.

#### **Un insegnamento di dimensione europea**

Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner. Essi studiano in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e della letteratura francese. Il programma di Storia ha l'ambizione di costruire una cultura storica comune ai due paesi, fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo attraverso lo studio delle fonti documentarie, e prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadino europeo.

### **Prove integrate ad ogni esame nazionale**

In Italia, le prove specifiche sono integrate all'Esame di Stato. Gli allievi italiani svolgono una quarta prova scritta, in francese, di letteratura e di storia e una prova orale di lingua e letteratura francese all'interno del colloquio generale. I candidati che avranno superato con successo le prove dell'Esame di Stato e le due prove specifiche dell'EsaBac, si vedranno consegnare il diploma d'Esame di Stato, secondo le procedure in vigore in Italia ed in Francia. In caso di mancato successo, le prove di francese non influiscono sul rilascio del diploma italiano né sul voto finale (vengono cioè considerate nulle).

### **L'EsaBac, un vero trampolino**

L'EsaBac non è soltanto un simbolo dell'intesa tra l'Italia e la Francia; favorirà, per gli allievi che hanno beneficiato di questo percorso d'eccellenza, l'accesso a percorsi universitari italo-francesi e ad uno dei 150 doppi diplomi rilasciati dalle Università dell'uno e dell'altro paese. Per uno studente italiano, conoscere la lingua francese e la sua cultura apre prospettive interessanti professionali sul mercato del lavoro italo-francese, come testimonia la Camera francese di commercio e d'industria in Italia. La Francia è, infatti, il secondo partner commerciale dell'Italia; e, parlato da più di 200 milioni di persone sui cinque continenti, il francese rimane una delle principali lingue nel mondo, oltre ad essere una delle lingue ufficiali nei lavori dell'U.E. e dell'ONU.

**N.B.:** E' prevista una quota di iscrizione obbligatoria annuale per ciascun alunno (quota da confermare, in funzione del numero degli iscritti) a carico delle famiglie per il compenso dei docenti di madrelingua francese (certificazione linguistica, teatro francofono, esperto di Storia al triennio)

### **2.5.2 Potenziamento della lingua Inglese (Liceo Classico; Liceo Scientifico)**

Il corso con potenziamento della lingua inglese, inserito nell'offerta formativa del nostro Istituto, è nato da un'esigenza fortemente sentita da parte dell'utenza che, in una società sempre più globalizzata, ritiene necessaria una maggiore e più qualificata competenza anche in lingua inglese nei diversi campi del sapere. Un'esigenza che trova riscontro anche nella normativa ministeriale che prevede per le classi quinte di ogni indirizzo di istruzione superiore a partire dall' a.s. 2014/15 un modulo in lingua inglese nella programmazione di una disciplina curriculare non linguistica (C.L.I.L.). Alla luce di queste nuove disposizioni ministeriali, il corso con potenziamento inglese si pone anche come percorso che, fin dal primo anno, conduce alla metodologia C.L.I.L., per il momento prevista a livello ministeriale solo per il quinto anno. Il corso con potenziamento della lingua inglese prevede, all'interno dell'impianto tradizionale del piano di studi ministeriale dei licei classico e scientifico, le seguenti attività:

- Due ore settimanali di conversazione con un docente di madrelingua inglese. Tali ore saranno effettuate in orario antimeridiano, per un monte ore settimanale totale di 29 h. e saranno vincolate a frequenza obbligatoria. Attraverso una modalità di insegnamento che privilegerà la conversazione in lingua inglese gli studenti potranno raggiungere i seguenti obiettivi specifici:
  - potenziamento della conoscenza della lingua e della cultura inglesi;
  - uso dell'inglese come lingua veicolare, di comunicazione scientifica e umanistica;
  - preparazione all'esame per il conseguimento di certificazioni linguistiche, attraverso le metodologie previste anche per il superamento dei test di ingresso alle facoltà universitarie.
- Arricchimento, sin dal primo biennio, del curriculum tradizionale del liceo con l'approccio C.L.I.L., attraverso l'introduzione nella programmazione annuale di una o più discipline (prevalentemente non linguistiche) di volta in volta individuate dal consiglio di classe, di uno o più moduli disciplinari che utilizzeranno l'inglese come lingua veicolare.

- Stage linguistico nel corso di uno dei cinque anni;
- conseguimento di certificazioni linguistiche;
- scambi di classe, nel corso di uno dei cinque anni, in paesi europei anglofoni.

**N.B.:** E' prevista una quota di iscrizione obbligatoria annuale per ciascun alunno (quota da confermare, in funzione del numero degli iscritti) a carico delle famiglie per il compenso dei docenti di madrelingua inglese (lettorato; certificazione linguistica).

### 2.5.3 Sezione Beni Culturali (Liceo Classico)

Il Liceo Classico Gulli e Pennisi da più di venti anni si occupa in modo stabile, nei percorsi di approfondimento extracurricolari, dello studio, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali di cui è ricco il nostro territorio.

Inevitabile, quindi, che il Liceo Classico riattivasse una sezione ad indirizzo Beni Culturali, erede della sperimentazione in atto in ben due sezioni di questo liceo dall'a.s. 1999/2000 all'a.s. 2007/08, traendo spunto da quell'esperienza per conservare le "buone pratiche" messe in atto in quegli anni, ma allo stesso tempo per correggere quanto non aveva riscontrato il gradimento dell'utenza.

Tra i punti di forza dell'esperienza pregressa va segnalata la capacità di fare interagire gli Studenti del nostro Liceo con Enti istituzionali o Associazioni che operano nel campo della valorizzazione e fruizione dei beni culturali. In primo luogo la collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Culturali di Catania, specialmente con l'Unità Operativa 5, cioè la Sezione per i beni archeologici. Poi quella proficua con il F.A.I., con il quale sono state svolte numerose attività, specialmente quella degli "Apprendisti Ciceroni", che vedrà i nostri Studenti partecipare per il nono anno consecutivo in occasione delle "Giornate di Primavera F.A.I. 2016". Infine, quella con la Pinacoteca Zelantea di Acireale.

Il punto di debolezza che invece si era riscontrato in quelle esperienze, pur proficue sotto molti punti di vista, era un peso vieppiù eccessivo dato ai momenti teorici di lezioni in aula tenute da esperti su alcuni aspetti dei beni culturali, senza che venisse dato il giusto peso alle esperienze laboratoriali (ci sono state, tuttavia, felici eccezioni, come le mostre fotografiche "O mythos deloi", organizzata dalla classe II E dell'a.s. 2003/04, e "Kophòn pròsopon", organizzata dalla classe V F dello stesso anno).

Alla luce delle esperienze passate, per l'anno scolastico 2015/16 si è deciso di attivare una sezione Beni Culturali che ha subito riscontrato un discreto successo fra gli Studenti (26 iscritti). Per le classi ginnasiali si è lavorato senza snaturare le caratteristiche e le finalità dell'insegnamento classico, senza lavorare sul monte-ore ma solo sui programmi di alcune discipline, aggiungendo però una specie di corso monografico di 20 ore tenuto da esperti della Soprintendenza ai BB.CC. di Catania e del DISUM (Dipartimento di Scienze Umanistiche) dell'Università di Catania, e prevedendo alla fine del primo biennio un viaggio d'istruzione-laboratorio nel Siracusano con visita-stage presso il Museo Archeologico "Paolo Orsi" di Siracusa e allo scavo di Eloro (o altra località vicina) e con incontri con dirigenti archeologi e restauratori sul lavoro "dietro le quinte" di una esposizione museale.

Nell'arco del quinquennio, poi, il profilo dello Studente in uscita da questa sezione coincide in parte con quello generale dello Studente del Liceo Classico, ma con qualche competenza in più. Grazie infatti ad un accordo di partenariato con il C.N.R.-IBAM di Catania, nel secondo biennio sarà possibile per i nostri Studenti accedere a corsi di *graphic rendering* e uso delle tecnologie per i Beni Culturali nel campo dell'*augmented reality*; l'accordo con la Soprintendenza favorirà la partecipazione ad uno stage di scavo presso la località di Santa Venera al Pozzo (o di Rocchicella di

Mineo) già dal secondo anno del primo biennio, con l'acquisizione anche di competenze di disegno tecnico e rilievo dei monumenti antichi; l'accordo con la Biblioteca-Pinacoteca Zelantea permetterà ai nostri Studenti, nel secondo biennio, di fare esperienze di lavoro all'interno di una realtà museale strettamente legata al territorio. Nel primo biennio, inoltre, gli Studenti si cimenteranno nella realizzazione di una Mostra fotografica legata agli argomenti degli incontri tenuti dagli esperti della Soprintendenza.

### **Scheda di Sintesi**

#### **Liceo Classico: Sezione Beni culturali**

**FINALITA':** creare una sezione di studi classici che, all'interno di un Diploma di Liceo Classico, faccia acquisire agli Studenti competenze nel campo dell'Archeologia e dei Beni Culturali, del *rendering* (grafica) e dell'*augmented reality*, del disegno tecnico, dell'archivistica e della Biblioteconomia, del restauro.

**MODALITA':** Va premesso che il monte ore curricolare non subisce dei cambiamenti. Verranno invece applicate delle "curvature" al programma di Studi del Liceo Classico che riguarderanno alcune discipline, all'interno delle quali è possibile trattare in maniera monografica aspetti relativi alle professioni dei Beni Culturali; stage archeologici presso l'area di scavo del Parco delle Aci; stage presso Musei del territorio e la Biblioteca Zelantea; incontri con specialisti della Soprintendenza su argomenti specifici; richiesta di P.O.N. per l'acquisizione specifica di competenze interdisciplinari da applicare nel campo dei Beni Culturali e di P.O.N.-F.E.S.R. per la creazione di un laboratorio di grafica; convenzioni con il C.N.R.-IBAM di Catania, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, la Pinacoteca-Biblioteca Zelantea di Acireale, il Comune di Acireale, il Comune di Acicatena, il Comune di Catania (servizio Museale), il Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa, Enti che metteranno a disposizione risorse umane e scientifiche per arricchire il bagaglio dei nostri Studenti.

#### **Liceo Classico con potenziamento della Matematica**

Il potenziamento della Matematica al Liceo Classico non è legato ad un corso di studi particolare, ma si configura come un approfondimento di un'ora settimanale, in orario extracurricolare, rivolto agli Studenti del primo biennio che ne hanno fatto richiesta.

#### **Liceo Classico con potenziamento "Ippocrate"**

Previa disponibilità dei genitori degli studenti delle III medie in fase di orientamento, è possibile attivare, qualora ci fosse la richiesta, un corso di potenziamento quinquennale con spazio dato agli studi di logica e scienze, non legato ad una sezione in particolare, la cui finalità è principalmente quella di arricchire la preparazione logico-scientifica dei nostri Studenti anche in vista dei test di accesso alle facoltà socio-sanitarie che interessano buona parte della nostra utenza. Il piano di studi prevede un adattamento dei programmi disciplinari e interviene sul monte orario nel seguente modo:

-primo biennio: un'ora di logica da svolgersi in una quinta ora aggiuntiva all'orario antemeridiano, per permettere agli studenti che ne fanno richiesta di aggregarsi in un gruppo-classe diverso da quello curricolare;

-secondo biennio e anno finale: un'ora di logica, una di Biologia e una di Chimica da svolgersi in tre seste ore aggiuntive all'orario antemeridiano, per permettere agli Studenti che ne fanno richiesta di aggregarsi in un gruppo-classe diverso da quello curricolare.

**N.B.:** E' prevista una quota di iscrizione obbligatoria annuale per ciascun alunno (quota da confermare, in funzione del numero degli iscritti) a carico delle famiglie per il compenso dei docenti esperti.

#### **2.5.4 I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa**

L'I.I.S. "Gulli e Pennisi" offre un qualificato ampliamento della propria offerta formativa attraverso i progetti d'Istituto (sono esclusi pertanto i progetti in rete e quelli afferenti al PNSD), che nascono dalle priorità emerse dal [RAV](#) e che possono essere raggruppati in sei macro-aree:

- 1) Ampliamento dell'offerta formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio:**
- 2) Innovazioni didattiche e metodologiche, uso delle TIC:**
- 3) Competenze linguistiche e internazionalizzazione:**
- 4) Benessere psicofisico e sviluppo della personalità degli Studenti:**
- 5) Promozione delle eccellenze:**
- 6) Cittadinanza consapevole:**

Le schede analitiche dei progetti afferenti alle aree sopra elencate si trovano allegate in appendice ("Allegato: Le schede dei progetti")

---

## **2.6 Il Piano Nazionale Scuola Digitale**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

### **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

Ad oggi la nostra scuola, aderendo ad alcuni progetti proposti dal MIUR, è riuscita a dotare quasi tutte le classi di LIM, a formare una Cl@sse 2.0 ed inoltre, i libri adottati sono prevalentemente cartacei con contenuti digitali integrativi. Da quest'anno, in tema di dematerializzazione dei servizi, si è adottato il registro elettronico del docente. I laboratori e la biblioteca sono forniti di connessione, computer e video proiettori. Nel corso del prossimo triennio la nostra scuola si pone come obiettivo il potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di secondo grado, e ad attività formative previste.

Abbiamo già aderito al progetto "Aule aumentate" per assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

La nostra scuola, così previsto dalla nota 17791 del 19 novembre, ha individuato e nominato un animatore digitale ossia un docente di ruolo che, insieme al DS ed al DSGA, avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. Docente chiamato ad organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; a individuare

soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); a lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

A tale scopo è prevista:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; sono previsti corsi di formazione per l'uso del registro elettronico di classe e del docente, per l'uso di software per la creazione di lezioni digitali, per l'uso della LIM.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; sono previsti corsi di formazione per l'uso del registro elettronico per le famiglie ed il personale ATA, per il raggiungimento di una dematerializzazione dei documenti della scuola.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. La scuola ha aderito ad un progetto del MIUR per la realizzazione della rete LAN/WLAN allo scopo di:

- favorire un uso consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi;
- connettere le reti scolastiche tra loro e, quando possibile promuovere accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi forniti da reti o da altri enti sul territorio come già avviene in alcuni comuni;
- premiare il rapporto tra dotazioni tecnologiche di accesso e connettività, promuovendo l'impegno delle scuole a dotarsi di connettività in banda larga, anche in sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga

La visione di competenze digitali riprende il paradigma dell'educazione ai media e con i media.

- Il digitale è infatti da una parte "nastro trasportatore", media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina;
- è "alfabeto" del nostro tempo - al cui centro risiede il pensiero computazionale - una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo;
- è, infine, ad un livello più alto, agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo.

Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.

In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i nostri docenti.

Infine, per avvicinare il rapporto tra apprendimento degli studenti e impatto, durante e una volta concluso il percorso scolastico, fuori dalla scuola, cercheremo di costruire legami palesi e attrattivi per gli studenti, tra competenze digitali e prospettive di carriera. E' necessario sviluppare politiche attive sul rapporto tra scuola e "carriere digitali", intese in senso lato come carriere che vedono nelle competenze digitali un fattore chiave e non necessariamente legate a competenze specialistiche. Occorre rendere maggiormente appetibili quelle carriere digitali, ad elevato contenuto scientifico (non necessariamente tecnico, ma anche umanistico) che le nostre imprese, le nostre università e la nostra ricerca non riescono a soddisfare, e che sono fondamentali per sostenere il posizionamento strategico del nostro Paese.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28) si prevede il seguente piano d'intervento:

### **Ambito: FORMAZIONE INTERNA**

#### **PRIMA ANNUALITA'**

- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.
- Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Somministrazione questionari sul livello di competenze digitali degli studenti.
- Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza
- Gruppo studio di Commissione Informatica sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo di Docenti interessati)
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica per l'inclusione
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata ed eventualmente adesione alle linee della rete Avanguardie Educative
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)

- Coinvolgimento di tutti i Docenti all'utilizzo di testi digitali e formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione e per la creazione di testi multimediali
- Sessione formativa per l'utilizzo dei supporti digitali per personale ATA
- Sessione formativa per il corretto utilizzo del registro elettronico
- Formazione iniziale per l'utilizzo di spazi Drive condivisi
- Workshop relativi a :
  - Sicurezza e cyber bullismo
  - La scuola digitale project-based
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

### **SECONDA ANNUALITA'**

- Formazione specifica per Animatore Digitale
- Formazione Flipped Classroom per altri gruppi di docenti interessati.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Coinvolgimento classi al Progetto Avanguardie Educative (con relativa formazione in rete)
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:
- Aule LIM
- Aula cl@ssi 2.0
- Nuovi spazi flessibili.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Creazione di un report con elenco siti, app e tutto quello che puo' servire ai Docenti per la didattica.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD).
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD).
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.
- Formazione base per l'utilizzo degli spazi web esistenti per le funzioni strumentali.
- Workshop per tutti i docenti inerenti:
  - l'utilizzo di testi digitali.
  - l'adozione di metodologie didattiche innovative.
  - la creazione e validazione di object learning.
  - Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
  - Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.
  - Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di

dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

### **TERZA ANNUALITA'**

- Formazione specifica per Animatore Digitale
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze.
- Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati.
- Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+ ).
- Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale sulla base delle azioni del PNSD
- Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long)
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica.
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

## **Ambito: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**

### **PRIMA ANNUALITA'**

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze /competenze /tecnologie /aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione)
- Analisi dei bisogni - attivazione di un forum nella sezione PNSD sul sito della scuola per la raccolta di richieste e suggerimenti da parte di genitori e alunni
- Utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- Workshop aperti al territorio con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale , sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo)
- Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema (funzioni strumentali e referenti di laboratorio)
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Partecipazione comunità E - twinning.
- Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche/Enti/Associazioni/Università.

### **SECONDA ANNUALITA'**

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Google apps for Education, utilizzo di Google Classroom.
- Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD
- Monitoraggio delle attrezzature nei plessi e la messa in opera del curriculum verticale specifico
- Condivisione dei risultati e della documentazione relativa alla cl@sse 2.0
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
- Potenziamento del FABLAB inteso come spazio aperto, , dove macchine, idee, persone e approcci nuovi si possono mescolare liberamente.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:
- Creazione di video - lab / radio - lab / immersive - lab
  - Creazione di spazi didattici per la peer education
  - Il giornalino digitale d'istituto
- Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.

- Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori.
- Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema (funzioni strumentali e referenti di laboratorio)
- Partecipazione comunità E - twinning
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche/Enti/Associazioni/Università

### **TERZA ANNUALITA'**

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
- Avviare progetti in crowdfunding.
- Potenziamento FABLAB e laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche atti a:
  - offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie.
  - Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).
  - Offrire percorsi di inserimento lavoro
  - Per potenziare le competenze espressive e progettuali
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola - famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- Workshop di introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica: nuove modalità di educazione.
- Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

### **Ambito: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

#### **PRIMA ANNUALITA'**

- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del progetto PON.
- Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.
- Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.
- Attività didattica e progettuale relativa alla cl@sse 2.0
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
- Attivazione di postazioni per la connessione ad internet a disposizione di famiglie e docenti per il disbrigo di pratiche amministrative.

- Diffusione in via sperimentale della didattica project-based.
- Selezione e presentazione di:
  - a) contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici.
  - b) siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica.
  - c) strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Progettazione di nuovi spazi innovativi con la trasformazione di quelli preesistenti.

### **SECONDA ANNUALITA'**

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
- Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione.
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Stimolare e diffondere la didattica project-based.
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate
- Potenziamento di Google apps for Education e Microsoft for Education.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Cittadinanza digitale.
- Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
- Potenziamento cl@sse 2.0 e creazione di aule 3.0
- Nuove modalità di educazione ai media con i media
- Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- Costruzione di curricula digitali.

### **TERZA ANNUALITA'**

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.
- Stimolare e diffondere la didattica project-based.

- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Creazione di aule 3.0.

## 2.7 L'alternanza Scuola-Lavoro

L'attivazione di percorsi di alternanza Scuola/Lavoro è la grande novità di quest'anno scolastico, prevista già dalla Riforma Gelmini, ma adesso resa obbligatoria per tutte le scuole superiori di II grado dalla legge 107 del 13 luglio 2015. Nell'a.s. 2015/16 si è iniziato con il coinvolgimento delle sole classi del terzo anno. Si è trattato della prima volta di un'esperienza del genere nei nostri Licei. Entro l'a.s. 2017/18 la riforma entrerà a regime e riguarderà tutti gli alunni del triennio conclusivo.

### Motivazioni di fondo

Le imprese chiedono oggi una solida preparazione di base, una buona attitudine all'apprendimento, flessibilità verso le nuove tecnologie. Il mondo della scuola si inserisce quindi in un contesto che richiede l'integrazione dei saperi, l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volte all'apprendimento della "cultura del lavoro".

Attraverso nuove modalità di apprendimento (non formali e formali), ravvisate nell'alternanza Scuola/Lavoro, anche nei licei si potrà favorire la capacità di adattamento; la capacità di sapersi relazionare, lo spirito di iniziativa e la creatività. La riflessione poggia sul fatto che la tecnologia sostituisce l'uomo nei lavori ripetitivi; a chi entra ed entrerà nel mondo del lavoro si richiede responsabilità, flessibilità e capacità di gestire l'imprevisto.

La figura dell'esecutore non è più accettabile, al suo posto è necessaria quella del "risolutore di problemi" perché lavorare significa affrontare continuamente problemi nuovi e perché il lavoro cambia continuamente sotto la spinta dell'innovazione.

Il progetto di alternanza Scuola/Lavoro vorrebbe condurre i giovani a prendere coscienza che è necessario possedere capacità trasversali, capacità relazionali, l'uso del computer e la conoscenza delle lingue straniere, in cui il necessario titolo di studio è solo il primo passo, perché le competenze devono essere costruite e accresciute nel tempo attraverso una alta formazione specializzante e il continuo aggiornamento (*long life learning*).

Il Collegio Docenti ha deciso di distribuire equamente nel triennio il monte ore (66 ore ogni anno scolastico); per non sovraccaricare gli alunni solo in determinati periodi.

**Il monte-ore dell'alternanza Scuola/Lavoro sarà espletato prevalentemente in orario extracurricolare, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, e comunque entro il 31 agosto di ogni anno scolastico.**

All'interno dell'istituto esiste già un Comitato tecnico-scientifico che è stato coinvolto nel progetto con la funzione di raccordare e indirizzare i rapporti tra scuola, partner e territorio. La scelta dei partner coinvolti è frutto di un connubio tra motivazione, preferenza degli alunni e possibilità di approfondire e applicare argomenti del piano di studi. Sono stati scelti i seguenti partner: Redazione giornalistica Canale 9; La Bottega del ferro sig. Giuseppe Contarino per la realizzazione

di un catalogo delle opere d'arte in ferro battuto; Biblioteca Zelantea; Biblioteca Romeo; Biblioteca Comunale Aci Bonaccorsi; Villa Sandra (centro per disabili); CTA (agenzia di organizzazione turistica); Hotel; Ufficio del Turismo Comune di Acireale; Comune di Acireale; Comune di Aci Bonaccorsi; Fondazione La Verde-La Malfa; Associazione culturale "Cento Campanili" e Università di Catania (Facoltà di Economia).

La scelta dei tutor è di pertinenza dei consigli di classe e delle aziende, che utilizzeranno le competenze specifiche. Essi hanno il compito di monitorare e guidare le attività svolte dai ragazzi.

I tempi di attuazione variano per ogni singolo progetto, e, se comprenderanno le vacanze estive, le attività saranno valutate nel primo consiglio di classe dell'anno scolastico successivo.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. I progetti non prevedono rimborsi spese per gli studenti ma verrà rilasciato un attestato, ove verranno registrate, le esperienze lavorative/professionali e formative e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento.

Ai singoli Consigli di Classe spetta infine il compito di orientare gli Studenti, tenendo conto dei loro reali interessi, in uno (o più) dei seguenti ambiti di esperienza:

1. Biblioteca e Archivio;
2. Comunicazione e linguaggi (giornalismo ed *editing*);
3. Beni culturali e accompagnatori turistici;
4. Gestione ed organizzazione di eventi culturali;
5. Attività teatrale;
6. Startup;
7. Didattica.

## 2.8 Attività di orientamento

---

L'orientamento è un nodo fondamentale della formazione in tutto l'itinerario scolastico. Il proposito che esso si propone è l'elaborazione di una serie di attività che hanno lo scopo di far sentire a proprio agio lo studente, di prevenire ed ostacolare ogni forma di disagio e di creare le condizioni favorevoli all'apprendimento e quindi al successo scolastico. A lungo termine, quindi, attraverso interventi mirati, la scuola vuole aiutare gli alunni ad orientarsi in una società sempre più complessa.

L'orientamento al Gulli e Pennisi è articolato in più momenti:

- ✓ Continuità (a-Passaggio dalla scuola media alla scuola superiore
  - b-Passaggio dal primo biennio al secondo)
- ✓ Accoglienza (Riservato agli alunni in ingresso al primo anno)
- ✓ Orientamento *in itinere* e prevenzione del disagio scolastico (Per gli alunni che presentano disagi nell'apprendimento)
- ✓ Orientamento in uscita (Riservato al penultimo ed all'ultimo anno)
- ✓ Riorientamento (Per gli allievi orientati a passare ad altro indirizzo di studi)

La continuità intende proporre, previo accordo con le scuole medie di primo grado, alcune attività da espletarsi presso il Liceo e consistenti in momenti di incontro-accoglienza, animati dai docenti

del Liceo, in cui si affronteranno tematiche volte a far avvertire la “familiarità” e l'attualità delle lingue classiche e del loro studio.

La prevenzione del “disagio scolastico” sarà un'attività svolta con l'ausilio dei Consigli di classe, che segnaleranno quei casi che necessitano di una particolare attenzione da parte dell'Istituzione nel suo complesso, intendendo quest'ultima come un ambiente di crescita democratica che deve collaborare con la famiglia nel percorso educativo-formativo dei giovani.

L'Orientamento in uscita si prefigge lo scopo di aiutare i giovani nella scelta del loro futuro sia nel caso della prosecuzione degli studi, sia nel caso di un immediato inserimento nel mercato del lavoro. All'uopo, frequenti saranno i contatti col mondo accademico, con il C.O.F. di Catania e con agenzie riconosciute nel territorio; tra i progetti di riferimento, va ricordato quello “Orientalfuturo” ideato dal Comune di Acireale-Assessorato alla Pubblica Istruzione e dall'Associazione “Enti in Rete”, in collaborazione con il Centro di Orientamento “Il Quadrivio” del Credito Valtellinese). Infine, si segnaleranno agli studenti tutte le iniziative di cui l'Istituto sarà a conoscenza ed in cui sarà coinvolto.

*Obiettivi:*

- Favorire il passaggio dalla Scuola Media Inferiore a quella Superiore;
- fornire strumenti utili a sostegno del processo decisionale;
- fornire strumenti per la conoscenza del mondo universitario e del lavoro.

## **2.9 Inclusione e prevenzione del disagio**

---

Una delle maggiori priorità poste dall'Istituto è rappresentata dall'attenzione rivolta nei confronti di tutti quegli allievi che per vari motivi manifestano un disagio; si evidenzia infatti, oggi, sempre più la presenza di alunni con Bisogni educativi speciali (BES), Difficoltà specifica di apprendimento (DSA) o con manifestazioni di disagio a livello comportamentale, emotivo e cognitivo, comprese le nuove dipendenze informatiche; pertanto è fondamentale partire da una concezione della scuola e dell'educazione quale servizio reso alla collettività che partecipa della complessiva realtà socio-economica, culturale e valoriale del territorio cui appartiene. Il Liceo fornisce un adeguamento delle offerte formative a tutti alunni con bisogni educativi speciali favorendo l'espressione delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali.

L'offerta formativa che ne deriva incoraggia gli allievi a sentirsi protagonisti attivi del loro percorso di crescita, a rioccupare gli spazi della scuola–intesa come polo di confronto, sviluppo e consolidamento di saperi, al fine di realizzare una piena inclusione sociale. L'intento è anche quello di sviluppare il raccordo e la collaborazione fra i docenti e i genitori degli alunni con BES.

Lo scopo precipuo è quello di ottenere:

- a) l'integrazione degli alunni nel contesto formativo orientandoli verso un progetto di vita;
- b) accogliere tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;
- c) accogliere l'alunno diversamente abile e la sua famiglia;
- d) favorirne l'inserimento;
- e) consolidare e potenziare le loro abilità;
- f) favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, tolleranza, rispetto delle differenze.

Per tale motivo vengono favorite tutte quelle attività ed iniziative, anche in collaborazione con le famiglie e con il territorio, per affrontare o prevenire le diverse situazioni di disagio, assicurando la

disponibilità degli strumenti fondamentali per rimuovere qualsiasi ostacolo e promuovere il successo formativo.

## 2.10 Rapporti con le famiglie

### Collaborazione con le Famiglie e incontri

La collaborazione tra la scuola e le famiglie rappresenta l'elemento fondamentale e la chiave di volta di tutto il processo educativo, e non a caso la sua importanza è evidenziata anche nel Piano di Miglioramento. La scuola persegue attraverso questa collaborazione l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Sono previsti diversi momenti di incontri tra scuola e famiglia:

- Colloqui individuali settimanali con i singoli docenti nelle ore antimeridiane previo appuntamento.
- Due Incontri Scuola - famiglia pomeridiani (nei mesi di dicembre e di aprile).

### Patto educativo di corresponsabilità

Stipulato fra i tre attori dell'attività educativa (Scuola, Genitori, Studenti), esso è fondamentale per definire in modo chiaro le linee di comportamento e diritti e doveri di tutti gli attori. Sui dettagli del patto educativo di corresponsabilità, si rimanda al [POF 2015/16](#).

## 2.11 P.O.N. Annualità 2014-20



Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.  
Avviso pubblico, prot. n. 10862 del 16 settembre 2016 –

**“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”.**

Il PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. In particolare, l’Obiettivo specifico 10.1. e l’Azione 10.1.1 – sono volti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.

Per il corrente anno scolastico la nostra istituzione sta richiedendo l'attivazione di alcuni moduli didattici che hanno lo scopo di contrastare fenomeni di frequenza inefficace, di difficoltà relazionali degli alunni, di carenza di atteggiamenti pro-sociali, di scarsa considerazione per la vita scolastica, di scarsa autostima che degenera in senso di inadeguatezza verso la scuola, di scarso rendimento.

I Moduli didattici richiesti sono:

<b>Modulo</b>	<b>Titolo modulo</b>	<b>Descrizione</b>
Educazione motoria; sport; gioco didattico	<b><i>A scuola di sport</i></b>	Il corso prevede diversi percorsi formativi di educazione motoria; saranno prediletti giochi che favoriscano la socializzazione, l'interazione reciproca e la consapevolezza della propria personalità e del proprio autocontrollo attraverso le attività ludiche. I giochi previsti sono: il Badminton, la Pallavolo, l'Off-ball.
Educazione motoria; sport; gioco didattico	<b><i>Rilassarsi con lo sport</i></b>	Questo corso, di carattere pratico-teorico, ha lo scopo di consentire un approccio ai fondamenti dello yoga, e la sperimentazione di alcune semplici tecniche da poter utilizzare nella vita quotidiana.
Orientamento post scolastico	<b><i>Orientarsi con consapevolezza</i></b>	Il progetto si articola in due moduli. Sarà prediletta la somministrazione di test per abituare gli alunni a confrontarsi con i metodi di selezione delle imprese e delle varie università. Saranno predilette le seguenti discipline scientifiche: Logica, Matematica, Chimica e Biologia.
Potenziamento delle competenze di base	<b><i>Parole come strumenti</i></b>	Corso di 30 ore per attività formative ed interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave in Italiano.
Potenziamento delle competenze di base	<b><i>Giocare con la matematica</i></b>	Corso di 30 ore per attività formative ed interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave in matematica.
Educazione alla legalità	<b><i>Cyberbullismo e generazione web responsabile</i></b>	Il corso vuole favorire la conoscenza e la consapevolezza delle potenzialità delle nuove tecnologie, al fine di formare le giovani generazioni ad una mentalità anti-bullismo che giunga a delineare linee di comportamento di rifiuto del fenomeno e di aiuto alle vittime.

Il POR FESR del Ministero della Pubblica Istruzione, in coerenza con la politica nazionale, pone in primo piano la qualità del sistema di Istruzione come elemento fondamentale per l'obiettivo di miglioramento e valorizzazione delle risorse umane. Essa è finalizzata a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani e le giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita. Nell'ambito di

questo obiettivo, gli interventi del presente programma incidono più specificamente sulla qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento e sulla implementazione delle tecnologie e dei laboratori didattici come elementi essenziali per la qualificazione del servizio.

Progetti approvati:

#### Piani della scuola

Bando di riferimento	Descrizione
1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR realizzazione/ampliamento rete LanWlan	Realizzazione di una rete WLAN mediante <i>access point dual band</i> - simultaneo 2.4 Ghz - 5 Ghz.
2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	L'idea progettuale prevede la trasformazione dell'ambiente aula con l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana ed una riorganizzazione di spazi e arredi che faciliti il <i>cooperative learning</i> . Si intende dare all'aula una struttura modulare che faciliti la formazione di gruppi di numero variabile che superi il modello tradizionale del <i>setting</i> d'aula.

## *Sezione 3.*

*Indirizzi e scelte di gestione relativi  
alla progettazione organizzativa e  
alla governance d'Istituto*

Le scelte organizzative e gestionali, in linea con quanto espresso nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, servono a dare una struttura articolata e flessibile all'Istituto, valorizzando le figure professionali degli attori della vita scolastica che diventano i protagonisti dei processi decisionali necessari a far funzionare una macchina così complessa come un Istituto di Istruzione Secondaria.

### 3.1 Organigramma

---

Per l'organigramma dell'I.I.S. "Gulli e Pennisi" si rimanda alla sezione del sito della Scuola, dove sono indicate le figure di sistema per l'a.s. 2016/17 con la definizione dei compiti in relazione alle attività previste dal P.T.O.F..

Per ciò che riguarda gli organi collegiali, in attesa di direttive dal Ministero, i compiti di alcuni di loro rimangono invariati; tuttavia è bene delineare con chiarezza i compiti del Comitato di Valutazione e del coordinatore dei Dipartimenti, sempre in relazione alle attività previste dal P.T.O.F..

### 3.2 Le figure di sistema

---

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal P.T.O.F., in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, il cui compito principale è quello di monitorare le attività didattiche previste dal P.T.O.F., curarne, in collaborazione coi coordinatori di classe, la realizzazione in tempi congrui e in condizioni tali da favorire la proficua partecipazione del maggior numero di studenti; calendarizzare gli incontri se in orario extracurricolare; curare i bandi di reclutamento di personale esperto esterno (se previsto); utilizzare al meglio le risorse del personale sentito il parere dei Dipartimenti; somministrare test di gradimento da parte degli Studenti; segnalare le criticità al Dirigente Scolastico.

Rimangono pressoché invariati i compiti delle altre figure di sistema, per le quali si rimanda al [sito](#) della Scuola.

### 3.2 Gli organi collegiali

---

Per ciò che riguarda gli Organi Collegiali, le novità più importanti introdotte dalla Legge 107 riguardano i compiti dei Dipartimenti e soprattutto le nuove funzioni del Comitato di valutazione; per Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva le funzioni rimangono sostanzialmente immutate, tranne proprio per ciò che riguarda il P.T.O.F.: secondo il comma 4 della Legge 107/15, infatti, "il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto". Invariate, al momento le altre prerogative dei due organi collegiali più importanti della Scuola.

#### 3.2.1 Dipartimenti

In una Scuola che voglia gestire al meglio le proprie risorse, umane e finanziarie, grande peso nel lavoro "dietro le quinte" è affidato ai Dipartimenti disciplinari. Essi sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente Scolastico, previa candidatura proposta dal Dipartimento stesso e dallo stesso DS, tenendo conto del possesso di esperienze e competenze volte a organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.

Tra le competenze dei Dipartimenti vanno ricordate:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

Il funzionamento dei dipartimenti disciplinari è così regolato:

1) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;

2) ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- delibera sulle proposte.

Le delibere vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti; non possono naturalmente essere in contrasto con il P.T.O.F., pena la loro validità; una volta approvate divengono parte delle delibere del collegio docenti; le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.

Le funzioni del coordinatore sono molteplici. Egli collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti; su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.

Per quanto riguarda la convocazione delle riunioni esse sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.

(Adattato da <http://www.tecnicaldellascuola.it/archivio/item/5851-l-importanza-dei-dipartimenti-disciplinari.html> consultato il 12 ottobre 2016)

## Comitato Valutazione Docenti

In seguito all'entrata in vigore della Legge 107, nel **Comitato per la valutazione** si assiste ad un nuovo assetto nella costituzione formale dell'organo, che si vede anche attribuito un ruolo nella definizione dei criteri, ai fini della valorizzazione del merito; il comitato li individua esauendo lì la sua funzione di garante.

L'art. 11 del D. Lgs. 297 del 1994, novellato dal comma 129 della legge 107, vede l'entrata nel comitato di nuove figure provenienti non esclusivamente dal collegio dei docenti ma da altre componenti della comunità scolastica. L'organo, oltre ai due membri individuati nel collegio dei docenti, si arricchisce di un membro del consiglio di istituto, di un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; infine da un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Ai membri del comitato spetta l'onere di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di determinate indicazioni fornite nello stesso art. 11. Si tratta però di un ambito d'azione ridotto poiché l'organo è coinvolto solo nella fase decisoria della definizione dei criteri, attribuendo il legislatore al solo dirigente scolastico, la primazia di assegnare annualmente al personale docente un bonus per la valorizzazione del merito (comma 127).

Nella nuova regia del comitato, ai fini del superamento del periodo di formazione e di prova, per il personale docente ed educativo, l'organo collegiale è chiamato ad esprimere il proprio parere con una componente ridotta ossia senza genitori e studenti, ma con la presenza del dirigente scolastico, che lo presiede e con la rappresentanza dei docenti e l'integrazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor; la valutazione è di competenza del dirigente scolastico, ma lo stesso è tenuto a sentire il comitato.

Al contrario il comitato opera con la presenza di tutte le componenti per la valutazione del servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297 del 1994, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del decreto di cui sopra.

(adattato da <http://www.orizzontescuola.it/guide/organi-collegiali-quali-nuove-competenze-dopo-riforma-dal-collegio-al-consiglio-distituto-pass>, URL consultato il 12 ottobre 2016)

# *Sezione 4.*

## *La formazione del personale*

## 4.1 La formazione del personale docente

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 (commi 121-125) riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Nel caso dei nostri Licei, inoltre, la formazione è individuata come priorità del Piano di Miglioramento per fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici a supporto della sperimentazione e dell'innovazione didattica.

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

il Piano triennale di Aggiornamento e Formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili alla facilitazione degli apprendimenti;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Premesso ciò, e alla luce del [Piano Nazionale di Formazione](#) (comma 124 della Legge 107/2015) che elabora per ogni triennio gli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, il Piano di formazione dell'I.I.S. Gulli e Pennisi, deliberato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi e dei risultati del RAV, delle priorità del PdM, si muove lungo una triplice direzione:

- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici, didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- il bisogno di acquisire competenze nella sperimentazione didattica e nell'uso dell'informatica nelle metodologie disciplinari;
- la necessità di acquisire competenze per l'insegnamento attraverso la metodologia C.L.I.L..

Pertanto l'I.I.S. "Gulli e Pennisi", per la prima annualità del piano di Formazione, aderisce ai progetti sperimentali in rete, promossi dal Miur:

- insegnamento secondo la metodologia C.L.I.L.;
- acquisizione di competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica, secondo le direttive del PNSD (per cui v. *supra*);
- acquisizione di competenze certificate in lingua inglese (livello A2 e B2);
- Progetto "Dislessia amica";
- "Curricoli e Competenza: al servizio della Didattica e della Valutazione".

Nel corso della seconda e terza annualità saranno coinvolte, oltre le aree già interessate nella prima annualità (competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; competenze linguistiche; potenziamento delle competenze di base), anche le aree:

- didattica delle lingue classiche
- alternanza scuola/lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- valutazione.

---

## **4.2 La formazione del personale ATA**

---

Il rinnovamento del lavoro burocratico scolastico, attraverso l'uso sempre più frequente delle tecnologie informatiche, richiede che anche il personale ATA, specialmente quello Tecnico-Amministrativo, sia chiamato ad aggiornarsi sulle nuove metodologie di lavoro.

Pertanto, all'interno del PNSD, sono previste delle ore di aggiornamento sull'uso del registro elettronico e sulla digitalizzazione della documentazione amministrativa.

Inoltre, il personale ATA partecipa anche ai corsi di formazione per l'acquisizione certificata di competenze in lingua inglese.

Nel corso del triennio sono previsti infine corsi di aggiornamento sui seguenti argomenti:

- 1) Sicurezza.
- 2) Primo soccorso.
- 3) Handicap.
- 4) Miglior funzionamento del servizio in attuazione del proprio profilo professionale.

## *Sezione 5*

*Indirizzi e scelte di gestione e di amministrazione relative al fabbisogno di personale*

Una delle più importanti novità introdotte dalla Legge 107/2015 riguarda la possibilità che ogni Istituto scolastico ha di poter pianificare il fabbisogno del personale docente e ATA in base alle esigenze che emergono dal RAV e dal PdM, oltre alle previsioni di sviluppo della scuola stessa.

## 5.1 Il fabbisogno di personale docente

Il personale docente, che fino allo scorso anno era diviso ancora in personale destinato a coprire le ore di insegnamento curricolare e personale destinato al potenziamento, adesso va considerato, giusta la nota ministeriale 2852 del 5/4/2016 come un *unicum*, cioè l'"organico dell'autonomia".

Attualmente l'organico per l'autonomia risulta così composto:

### PLESSO DI ACIREALE: LICEO CLASSICO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A029	3	3	3	Si prevede di mantenere sostanzialmente invariato il numero delle classi e l'offerta formativa (trend iscrizioni: lieve crescita)
A037	6	6	6	
A049	5	5	5	
A051	5	5	5	
A052	12	12	12	
A060	3	3	3	
A061	2	2	2	
A246	4	4	4	
IRC	2	2	2	
A346	1	1	1	Figura necessaria per proseguire la sperimentazione EsaBac

Si richiede, al fine di soddisfare l'offerta formativa (nelle direzioni dell'internazionalizzazione e del potenziamento scientifico), l'assegnazione di due unità da inserire nell'organico dell'autonomia:

- 1 docente di Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra), classe concorso A060;
- 1 docente di Lingua e civiltà inglese, classe di concorso A246.

**PLESSO DI ACI BONACCORSI: LICEO SCIENTIFICO**

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A025	2	2	2	Si prevede di mantenere sostanzialmente invariato il numero attuale delle classi (trend: stabile)
A029	1	1	1	
A037	1	1	1	
A047	1	1	1	
A049	2	2	2	
A051	2	2	2	
A060	1	1	1	
A246	1	1	1	
IRC	2	2	2	

**5.1.2 Docenti per il sostegno**

Si richiede la conferma di un'unità per gli aa.ss. 2016/17 e 2018/19; ci si riserva però di aggiornare detta richiesta in caso di nuove iscrizioni.

**5.2 Il fabbisogno del personale ATA**

## ORGANICO DEL PERSONALE ATA PER IL TRIENNIO 2016/19

Categoria	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Assistenti amministrativi	5	5	5
Assistenti tecnici: A01	1	1	1
T72	1	1	1
Collaboratori scolastici	10+1	10+1	10+1

*Sezione 6*

*Scelte di gestione e amministrazione  
relative al fabbisogno di  
infrastrutture e attrezzature  
materiali*

Il buon funzionamento di un'Istituzione scolastica passa attraverso un'oculata gestione delle risorse finanziarie, che si muove da una accurata pianificazione dei fabbisogni di infrastrutture e attrezzature materiali. In questa sezione si cercherà in realtà di quantificare le spese previste per tutto ciò che riguarda la vita dell'I.I.S. "Gulli e Pennisi", dalle infrastrutture alle attrezzature, all'acquisto di materiale necessario alla corretta fruizione degli spazi in cui si svolge la vita dell'Istituto. Nell'ottica di una pianificazione triennale della spesa, vanno divise le impegnative di spesa da affrontare nella prima annualità da quelle che invece vanno rinnovate ogni anno.

Ecco, nel dettaglio, il preventivo della spesa triennale:

Attivazione laboratorio Linguistico Multimediale Aci Bonaccorsi	25.000,00 € una tantum
Arredo palestra plesso Acireale	25.000,00 € una tantum
Arredo Archivio Storico del "Gulli e Pennisi"	10.000,00 € una tantum
Arredo Uffici	10.000,00 € una tantum
Arredo Sala Riunioni	10.000,00 € una tantum
Potenziamento rete telefonica	5.000,00 € una tantum
Manutenzione laboratori	3.000,00 € per anno
Acquisto materiale informatico	3.000,00 € per anno
Acquisto materiale laboratori ed attrezzi palestra	12.000,00 € per anno
Acquisto libri e abbonamenti riviste	8.000,00 € per anno
Acquisto materiale di cancelleria e stampati	10.000,00 € per anno
Acquisto materiale igienico-sanitario	5.000,00 € per anno
Acquisto materiale tecnico-informatico	6.000,00 € per anno
Varie	1.000,00 € per anno
<hr/>	
<b>TOTALE prima annualità'</b>	<b>133.000,00 €</b>
<b>TOTALE seconda annualità</b>	<b>48.000,00 €</b>
<b>TOTALE terza annualità</b>	<b>48.000,00 €</b>
<hr/>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>229.000,00 €</b>

# *Allegato*

## *Le schede dei progetti*

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>Alternanza scuola lavoro [codice: P 1.1]</b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere una approfondita conoscenza di specifici ambiti professionali, che possa svolgere una funzione di orientamento nella scelta del successivo percorso formativo.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente, gli studenti diplomati nei nostri licei non hanno avuto esperienze formative in luoghi di lavoro. Questo ha reso la transizione dello studente agli studi universitari e nel mondo del lavoro non sempre adeguata agli obiettivi personali e alle richieste di una società moderna che ha bisogno del raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro, anche al fine di promuovere lo sviluppo di un'identità culturale e professionale che trova spazio nel proprio contesto territoriale.</i>
Attività previste	<p><i>Le imprese chiedono oggi una solida preparazione di base, una buona attitudine all'apprendimento, flessibilità verso nuove tecnologie. Le attività di alternanza scuola lavoro avranno un percorso triennale e prevedono:</i></p> <p><i>Formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro; incontri con rappresentanti del mondo del lavoro (professionisti, sindacalisti, imprenditori, lavoratori) ed esperti del mondo del lavoro (sociologi, psicologi, economisti); visite a realtà produttive di tipo diverso (aziende, esercizi commerciali, enti pubblici); tirocinio in azienda, partecipazione a "saloni del lavoro", manifestazioni pubbliche che favoriscano l'incontro tra realtà produttive e potenziali lavoratori; lezioni dei docenti della classe che indagano, a partire dal proprio ambito disciplinare, il lavoro e il mondo del lavoro.</i></p> <p><i>I singoli progetti verranno realizzati dai consigli di classe tenendo conto dai reali bisogni degli studenti. Per orientare gli stessi, si propongono le seguenti sette macro-aree:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Biblioteca e archivio.</i></li> <li><i>2. Comunicazione e linguaggi (giornalismo ed editing).</i></li> <li><i>3. Beni culturali e accompagnatori turistici.</i></li> <li><i>4. Gestione ed organizzazione eventi culturali.</i></li> <li><i>5. Attività teatrale.</i></li> <li><i>6. Startup</i></li> <li><i>7. Didattica</i></li> </ol> <p><i>Per rendere ricca la possibilità di scelta sono stati presi contatti con i seguenti partner:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Redazione giornalistica "La Sicilia";</i></li> <li><i>- Maimone Editore;</i></li> <li><i>- Biblioteca Zelantea;</i></li> <li><i>- Biblioteca Romeo;</i></li> <li><i>- Biblioteca Comunale Aci Bonaccorsi;</i></li> <li><i>- Villa Sandra (centro per disabili);</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CTA (agenzia di organizzazione turistica);</li> <li>- Hotel;</li> <li>- Ufficio del Turismo Comune di Acireale;</li> <li>- Fondazione La Verde – La Malfa;</li> <li>- D.M. Servizi s.p.a. - Logistica (depositi e trasporti) b) Marangolo s.r.l. - Agenzia Marittima, spedizioni doganali. c) Marimport s.r.l. - Impresa portuale.</li> <li>- COMIS s.r.l. - Vivai.</li> <li>- Associazione Students Lab Italia per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. (Si differenzia in tre percorsi e tre linee di competizione: .biz il laboratorio d'impresa; .tech il laboratorio di innovazione tecnologica; .com il laboratorio di comunicazione).</li> <li>- Associazione "Cento Campanili".</li> <li>- Diocesi di Acireale.</li> <li>- Università di Catania (Facoltà di Economia)</li> <li>- Città di Acireale, Assessorato alla Cultura</li> </ul> <p>Si riserva in corso d'opera di individuare altre aree di interesse e i partner atti a realizzare il progetto.</p> <p>Le attività di alternanza scuola lavoro dell'anno preferibilmente si svolgeranno in orari extracurricolari anche in periodi di pause delle attività didattiche entro il 31 agosto di ciascun anno scolastico, secondo quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107.</p>
Risorse finanziarie necessarie	L'impegno finanziario sarà quantificato non appena arriverà la comunicazione esatta dell'importo del finanziamento da parte del MIUR
Risorse umane (ore) / area	<p>I corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (8 ore per ogni corso) saranno tenuti da personale specializzato e abilitato a rilasciare l'attestazione necessaria.</p> <p>Tutor interni 40 ore per classe</p> <p>Tutor esterni da definire secondo le specifiche necessità</p>
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	La valutazione degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno ed avranno una ricaduta sul voto di condotta e sull'assegnazione del credito formativo.
Stati di avanzamento	Il progetto prevede un monte ore di 200 che il Collegio Docenti ha deciso di distribuire equamente nel triennio. Alla fine di ogni anno sarà rilasciato un attestato, parte integrante della valutazione finale dello studente, su cui verranno registrate, le esperienze lavorative/professionali e formative e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento.
Valori / situazione attesi	Al termine del progetto di alternanza scuola lavoro gli studenti avranno una maggior consapevolezza delle competenze che devono essere costruite e accresciute nel tempo attraverso un' alta formazione specializzante e il continuo aggiornamento.

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>Archivio Storico del Gulli e Pennisi [codice: P 1.2]</b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Fornire all'Istituto un archivio di dati che testimonino la storia dell'Istituto stesso e il suo legame col territorio</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il nostro Liceo possiede numerosi documenti d'archivio, alcuni risalenti ai primi anni di vita dell'Istituto (inaugurato nel 1884). Essi però non sono fruibili al pubblico e non sono mai stati catalogati</i>
Attività previste	<i>Ricognizione del materiale esistente; catalogazione; recupero eventuale; digitalizzazione e pubblicazione sul sito della Scuola</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'acquisto di uno scanner basculante, programmi di software, una macchina fotografica digitale, materiale di facile consumo, scaffalature, tre tavoli e venti sedie. Svolgimento del lavoro di sistemazione, catalogazione e digitalizzazione: 120 ore nel triennio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti. Aree di insegnamento coinvolte: A037, A051 e A052. I Docenti sono quelli curricolari. Impegno orario previsto: a.s. 2016/17: 60 ore a.s. 2017/18: 30 ore a.s. 2018/19: 30 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>Un PC già in dotazione della Scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Commenti dei visitatori del sito; richieste di accesso ai documenti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del triennio è di almeno 400 visite (reali e virtuali), di cui almeno 300 nei primi due anni</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si parte da zero, l'obiettivo è quello di soddisfare almeno 50 richieste l'anno</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>Biblioteca [codice: P 1.3]</b>
Priorità cui si riferisce	1; 2
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promozione della lettura, approfondimento, buone pratiche culturali, educazione permanente; Contrastare in maniera permanente la disaffezione alla lettura</i>
Situazione su cui interviene	<i>Utenti interni ed esterni alla Biblioteca "Giuseppe Romeo" dell'I.I.S. "Gulli e Pennisi" (sede Liceo Classico). Situazione di buona scolarizzazione, ma non sempre tale da considerare la lettura come una buona pratica quotidiana. Studenti, anche scolasticamente validi, che non hanno la sana abitudine di integrare le loro letture manualistiche con saggi scientifici e narrativa. Stimoli culturali a volte poco rilevanti.</i>
Attività previste	<i>Fruizione più agevole della biblioteca mediante queste attività: 1) apertura della Biblioteca in orario antimeridiano e pomeridiano, secondo un orario prestabilito; 2) servizio di accoglienza, orientamento, informazione, assistenza e attività di promozione dei servizi bibliotecari; 3) gestione dei prestiti, con controllo scrupoloso che i libri rientrino dopo quindici giorni o eventuale rinnovo; 4) inventariazione e catalogazione dei libri secondo principi scientifici e risistemazione all'interno degli scaffali; 5) allestimento di un catalogo informatico e riversamento on line. Organizzazione di eventi culturali (conferenze, presentazione di libri, incontri con l'autore, gruppi di lettura, caffè letterari, letteratura e musica...)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'acquisto libri, il rimborso viaggio e alloggio pensione completa per un autore, le spese per la stampa di locandine e materiale pubblicitario eventi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N° 1 Direttore della Biblioteca: 35 ore annue N° 1 Assistente Bibliotecario: 20 ore settimanali per anno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Software per catalogazione on line (al terzo anno, se la Soprintendenza non l'ha ancora concesso gratuitamente)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di prestiti Questionari di gradimento Presenza di pubblico agli eventi</i>
Stati di avanzamento	<i>I miglioramenti dovrebbero cominciarsi a vedere sin dal primo anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Uso regolare della biblioteca da parte dell'utenza</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>F.A.I. Giornata di Primavera. Apprendisti Ciceroni [codice: P 1.4]</b>
Priorità cui si riferisce	1; 2
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Conoscenza dei beni culturali del territorio. Comunicazione efficace col pubblico</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Liceo partecipa da ormai nove anni al progetto F.A.I. "Apprendisti Ciceroni®". Alcuni ragazzi che hanno partecipato all'esperienza hanno proseguito gli studi universitari in facoltà legate allo studio e alla valorizzazione dei beni culturali</i>
Attività previste	<i>Ricerca, catalogazione, schedatura materiali. Visite guidate durante le giornate di Primavera del F.A.I.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'iscrizione delle classi al F.A.I. come Classe amica e per le spese di cancelleria</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti. Aree di insegnamento coinvolte: A061, A051 e A052. I Docenti sono quelli dell'organico. Impegno orario previsto: a.s. 2016/17: 30 ore a.s. 2017/18: 30 ore a.s. 2018/19: 30 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio d'informatica della Scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Feed-back dei visitatori dei monumenti aperti grazie ai volontari Apprendisti Ciceroni; schede di catalogazione</i>
Stati di avanzamento	<i>Cambiando ogni anno le classi coinvolte, l'esperienza si valuta su base annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze di esposizione</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b><i>Festa del Libro [codice: P 1.5]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1; 2</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze di lettura per gli studenti del primo biennio e del primo anno del secondo biennio</i>
Situazione su cui interviene	<i>In base ai testi Invalsi, il livello di comprensione dei testi letterari è, nel nostro liceo, discreto. Tuttavia è bene potersi confrontare con l'autore di un libro per potere verificare l'effettivo grado di comprensione raggiunto.</i>
Attività previste	<i>Lettura in gruppo di uno o più testi letterari segnalati dai docenti di Lettere poco prima delle vacanze di Natale. Incontro-dibattito con l'Autore/gli Autori nel mese di marzo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'iscrizione alla rete e l'acquisto di materiale di facile consumo</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente coordinatore del progetto, area insegnamento 51 (6 ore annue) Docenti di Lettere delle classi coinvolte. Impegno previsto: 40 ore annue (durante l'orario curricolare) Aree di insegnamento coinvolte: A051 e A052.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove di comprensione; redazione di interviste da pubblicare sul giornale di Istituto</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del triennio è di due punti percentuali</i>
Valori / situazione attesi	<i>Attualmente la scuola si pone su livelli positivi nelle prove di Italiano (5). Si prevede il passaggio ad una fascia superiore alla fine del triennio (6)</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>Notte Nazionale del Liceo Classico [codice: P1.7]</b>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere azioni di rilancio e maggior valorizzazione dell'istruzione classica</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Licei Classici in tutta Italia</i></li> <li>- <i>Organi ministeriali e di competenza</i></li> <li>- <i>Comprensorio acese</i></li> </ul>
Attività previste	<p><i>A livello nazionale:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Coordinamento di tutti i licei aderenti alla rete (quest'anno oltre 230);</i></li> <li>2. <i>Invio norme comuni;</i></li> <li>3. <i>Contatto con i referenti di ogni istituzione;</i></li> <li>4. <i>Predisposizione di documenti di didattica, innovazione metodologica, materiale per tavoli di confronto etc.;</i></li> <li>5. <i>Pubbliche relazioni.</i></li> </ol> <p><i>A livello locale:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Coordinamento della Notte Nazionale del Gulli e Pennisi;</i></li> <li>2. <i>Riunioni preparatorie, assegnazione delle aule di attività, coordinamento degli studenti;</i></li> <li>3. <i>Relazioni con le autorità, i servizi di vigilanza e tutto quanto serve ad un corretto svolgimento dell'evento.</i></li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie alle spese relative alla stampa della locandina e all'acquisto di materiale per la Notte Nazionale del Gulli e Pennisi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N° 1 Coordinatore Nazionale: 80 ore annue</i> <i>N° 2 Coordinatori Locali (A052 e A051): 20 ore pro capite annue</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di licei aderenti alla rete</i> <i>Interessamento dell'opinione pubblica e dei media</i> <i>Risvolti positivi a livello ministeriale</i> <i>Incremento delle iscrizioni nei licei classici d'Italia</i>
Stati di avanzamento	<i>I miglioramenti dovrebbero cominciarsi a vedere sin dal primo anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Potenziamento e riqualificazione del Liceo Classico</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b><i>Successo scolastico e Orientamento in entrata [codice: P 1.8]</i></b>
Priorità cui si riferisce	2
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità	<i>Incrementare il numero degli iscritti; favorire il successo scolastico</i>
Situazione su cui interviene	- <i>Distretti scolastici XVIII e XIX</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Diffusione capillare dell'offerta formativa dei licei</i></li> <li>- <i>Organizzazione degli open day</i></li> <li>- <i>Organizzazione degli stage in classe</i></li> <li>- <i>Organizzazione di laboratori legati alle discipline insegnate nei nostri licei, specialmente quelle più caratterizzanti</i></li> <li>- <i>Partecipazione a tutti gli open day degli istituti di istruzione secondaria inferiore dei distretti XVIII e XIX</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	- <i>Stampa di locandine, brochure e materiale pubblicitario in genere e realizzazione di uno spot da fare passare nelle reti televisive locali</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N° 2 Funzione Strumentale</i> <i>N° 10 Docenti che fanno parte del Team dell'orientamento e sono espressione di tutti i Dipartimenti (8 ore di non docenza per insegnante)</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Incremento degli iscritti</i>
Stati di avanzamento	<i>I miglioramenti dovrebbero cominciarsi a vedere sin dal primo anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Maggiore conoscenza dell'offerta formativa del Gulli e Pennisi</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b><i>Orientamento in Uscita [codice: P 1.9]</i></b>
Priorità cui si riferisce	2
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Accompagnare i ragazzi degli ultimi due anni nel percorso di scelta degli studi universitari, di modo che essa sia matura e consapevole.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente, il 30% degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari abbandona gli studi senza sostenere esami. La media dei crediti CFU conseguiti nei primi due anni da coloro che sostengono esami è di 40 rispetto ai 120 teorici ed ai 70 effettivi medi.</i>
Attività previste	<i>Verranno organizzati incontri con docenti universitari, partecipazioni a manifestazioni dell'orientamento universitario e incontri con specialisti della formazione. Tra questi ultimi va ricordato il progetto "Orientalfuturo" ideato dalla Città di Acireale, Assessorato alla Pubblica Istruzione, e dall'Associazione Enti in rete, in collaborazione con il Centro di Orientamento "Il Quadrivio" del Credito Valtellinese e il COF dell'Università di Catania, giunto ormai all' VIII edizione.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei dipartimenti coinvolti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A052, A037, A049, A060, A061) come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università.</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del primo anno, non più del 25% di studenti senza crediti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del secondo anno accademico, non più del 15% senza crediti e media dei crediti conseguiti – solo da parte di coloro che hanno sostenuto esami – non inferiore a 60 CFU.</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b><i>Coro Polifonico [codice P 1.10]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La Scuola negli ultimi due anni ha ripreso le attività corali ottenendo lusinghieri riconoscimenti in manifestazioni regionali e nazionali</i>
Attività previste	<i>Musica d'insieme (Orchestra, Coro)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per pagare i docenti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti esperti della disciplina, anche esterni alla Scuola 1 Direttore di Coro (60 ore) 1 Docente referente interno (20 ore di non docenza)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Riscontri presso il pubblico che assiste ai concerti; questionari anonimi, grado e livello di partecipazione dei soggetti destinatari dell'azione; lavori di composizione</i>
Valori / situazione attesi	<i>Favorire il processo evolutivo in ambito educativo artistico e culturale Sviluppo della creatività Attitudine ai lavori di gruppo</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>Turismo culturale, per Corsi di sostenibilità in collaborazione con l'Unesco:</b> <b>"Sui sentieri dei miti del vulcano che non dorme mai" [codice P 1.11]</b>
Priorità cui si riferisce	1; 2
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità	<i>Approfondire le seguenti tematiche UNESCO: Turismo culturale; Valorizzazione dei beni dichiarati; Patrimonio dell'Umanità; Educazione alla Cittadinanza</i> <i>Accordo con i seguenti Enti esterni:</i> <i>- Club per l'UNESCO di Acireale</i> <i>- Comuni del Parco dell'Etna</i> <i>- Ente Parco dell'Etna</i>
Situazione su cui interviene	<i>- favorire la comunicazione tra coetanei</i> <i>- attivare laboratori di ricerca-azione</i> <i>- attivare processi volti a favorire l'attività di approfondimento su temi legati alla contemporaneità</i>
Attività previste	<i>- ricerca individuale e di gruppo</i> <i>-attività sul campo attraverso l'ausilio di personale esperto e specializzato</i> <i>-produzione di materiali di divulgazione a vari livelli</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per coprire acquisto di materiale di cancelleria; pen drive e cd-rom</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente (20 ore di insegnamento frontale)</i>
Altre risorse necessarie	<i>- laboratorio di informatica, Lim, laboratorio linguistico</i>
Indicatori utilizzati	<i>questionari anonimi, grado e livello di partecipazione dei soggetti destinatari dell'azione</i>
Valori / situazione attesi	<i>-educazione e formazione del buon cittadino della nazione e del mondo</i> <i>-favorire la cultura del rispetto monumentale e ambientale</i> <i>-stimolare la riflessione sui valori e sulle tradizioni da trasmettere alla posterità</i> <i>-favorire il processo evolutivo in ambito educativo scientifico e culturale</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>"I giovani incontrano il Museo" [codice P 1.12]</b>
Priorità cui si riferisce	1; 2
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità	<i>Far accostare i giovani consapevolmente al patrimonio di interesse pubblico e alle problematiche inerenti alla gestione di un museo aperto al pubblico</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la comunicazione tra coetanei</li> <li>- attivare laboratori di ricerca-azione</li> <li>- attivare processi volti a favorire l'attività di approfondimento su temi legati alla contemporaneità</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione teorica propedeutica alle visite</li> <li>- ricerca individuale e di gruppo</li> <li>-attività sul campo attraverso l'ausilio di personale esperto e specializzato</li> <li>-produzione di materiali di divulgazione a vari livelli</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>-spese di trasporto con il pullman.....a carico dei partecipanti</li> <li>-acquisto di materiale di cancelleria-pen drive , cd</li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	1 docente (20 ore di insegnamento frontale)
Altre risorse necessarie	- laboratorio di informatica, Lim, laboratorio linguistico
Indicatori utilizzati	<i>questionari anonimi ,grado e livello di partecipazione dei soggetti destinatari dell'azione</i>
Stati di avanzamento	<i>Si intende riproporre il progetto ogni anno per le classi della sezione Beni Culturali</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-educazione e formazione del buon cittadino della nazione e del mondo</li> <li>-favorire la cultura del rispetto monumentale e ambientale</li> <li>-stimolare la riflessione sui valori e sulle tradizioni da trasmettere alla posterità</li> <li>-favorire il processo evolutivo in ambito educativo scientifico e culturale</li> </ul>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>"Disegnare con il computer" [codice P 1.13]</b>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Motivare gli studenti all'uso degli strumenti informatici per la produzione grafica</i></li> <li>2. <i>Stimolare un maggiore entusiasmo per la disciplina del disegno attraverso strumenti più innovativi e più vicini al linguaggio e alle modalità di apprendimento degli alunni</i></li> <li>3. <i>Consolidare e potenziare abilità e competenze del disegno sfruttando gli strumenti informatici per superare i problemi legati all'uso degli strumenti tradizionali e alla mancanza di precisione grafica (vedi casi di disgrafia)</i></li> <li>4. <i>Far acquisire agli alunni competenze spendibili nelle attività di alternanza scuola lavoro, all'Università etc.</i></li> </ol>
Situazione su cui interviene	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Classi del secondo biennio (alunni interessati al potenziamento)</i></li> <li>2. <i>Classi del quinto anno interessati all'approfondimento in vista delle scelte universitarie</i></li> </ol>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Lezioni frontali con illustrazione dell'ambiente CAD, dei principali comandi di disegno e modifica.</i></li> <li>2) <i>Illustrazione dei sistemi di disegno avanzati: uso dei blocchi, dei riferimenti esterni, di immagini, inserimento di quotature, stampa dei disegni.</i></li> <li>3) <i>Introduzione alla modellazione tridimensionale (ambiente, principali comandi di disegno), alla gestione delle viste, alla gestione delle luci, dei materiali e delle camere per realizzare un render fotorealistico, all'esportazione degli oggetti 3D.</i></li> <li>4) <i>Introduzione al fotoritocco e alle operazioni di base per l'impaginazione di locandine, libri, riviste.</i></li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'acquisto di materiale di cancelleria</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>2 docenti dell'organico dell'autonomia (60 ore totale di docenza per anno)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale con relativi software accesso ad Internet per materiale on-line</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Superamento di un test finale</i></li> <li>- <i>Ricadute positive sulla performance in orario curricolare</i></li> </ul>
Stati di avanzamento	<i>Il percorso si svolge su un'estensione triennale del progetto. Verranno fissati gli obiettivi intermedi per ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Miglioramento delle competenze del linguaggio grafico</i></li> <li>2) <i>Accresciuta motivazione degli studenti all'approfondimento dei linguaggi grafici e potenziamento della capacità di ideazione e progettazione di forme e strutture nello spazio</i></li> </ol>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>Fondamenti teorici della fotografia ed applicazioni pratiche legate al patrimonio artistico locale [codice P 1.14]</b>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>I progetti afferenti a quest'area si propongono portare a conoscenza degli studenti le basi della tecnica fotografica, della composizione dell'immagine, del trattamento della luce naturale ed artificiale. Si intende inoltre ripercorrere la storia della fotografia nei suoi pionieri e migliori esponenti, mettendo nel giusto risalto la sua importanza come forma artistica al pari delle discipline pittorica, scultorea, architettonica. Infine, la fotografia sarà utilizzata come mezzo per indagare e meglio comprendere il patrimonio artistico locale.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Fornire agli studenti, indipendentemente dalla classe che frequentano, le tecniche di base della ripresa fotografica, finalizzata alla autonoma realizzazione di opere coscienti di descrizione della realtà e di creazione artistica.</i>
Attività previste	<i>1) Lezioni frontali sui fondamenti tecnici della fotografia 2) esempi dei diversi ambiti d'impiego della tecnica fotografica, con prove da eseguirsi in modo laboratoriale 3) visite guidate ai luoghi artistici locali, per realizzare piccole campagne fotografiche 4) creazione di uno spazio sul sito istituzionale della scuola in cui pubblicare le proprie fotografie, possibilmente in contest mensilmente diversi, dove la possibilità di critica costruttiva da parte di tutti gli studenti possano creare un clima di crescita collettiva.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie all'acquisto di libri di testo ,schede, fotocopie, etc.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di Storia dell'Arte e di Disegno e Storia dell'Arte dell'organico dell'autonomia per un totale di 40 ore, così ripartite: 30 ore di docenza frontale 10 ore di non docenza</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule con LIM, accesso ad Internet per materiale on line e laboratori di disegno, biblioteca</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ricadute positive sul lavoro curricolare di storia dell'arte grazie alla trattazione di argomenti attinenti al presente e non solo al passato</i></li> <li>• <i>Miglioramento nei risultati curricolari relativi alla capacità di esporre e comunicare correttamente i contenuti studiati</i></li> <li>• <i>Sviluppo di capacità di indagine storica e progettuali</i></li> <li>• <i>Questionario finale che valuterà il gradimento finale degli alunni e la ricaduta scolastica</i></li> </ul>
Stati di avanzamento	<i>Progetto annuale</i>
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Ricadute positive sull'attività curricolare in termini di motivazione e potenziamento</i></li> <li>2. <i>Accresciuta motivazione degli studenti allo studio della cultura del</i></li> </ol>

	<p><i>progetto industriale e potenziamento della capacità di comunicare con un linguaggio specifico adeguato</i></p> <p><i>3. acquisizione della capacità di lettura e comprensione autonoma di processi progettuali e tecnologici</i></p> <p><i>4.acquisizione della capacità di lavorare in équipe;</i></p> <p><i>5.rafforzamento del senso di responsabilità</i></p>
--	---

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b><i>Storia del Design Industriale e cenni sulle interfacce fisiche e digitali [codice P 1.15]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Offrire allo studente strumenti adeguati a leggere la complessità degli oggetti che popolano il presente, avendo a disposizione un adeguato background culturale.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Classi del triennio.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Nell'approccio al processo della composizione di design è opportuno che lo studente impari a conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti il design individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design; dovrà comprendere e applicare anche i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente dovrà essere in grado inoltre di individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono la forma, la funzione tenendo conto della struttura del progetto.</i></li> <li><i>2. Nell'esercizio di analisi di un'opera di design lo studente verificherà i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, riconoscendo procedure operabili sui volumi degli oggetti.</i></li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'acquisto di libri di testo ,schede, fotocopie, etc. Spese di trasporto etc.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico dell'autonomia di Storia dell'Arte (o Disegno e Storia dell'Arte) Ore 40 di docenza frontale</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule con LIM, accesso ad Internet per materiale on line e laboratori linguistici, biblioteca</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>• Ricadute positive sul lavoro curricolare di storia dell'arte grazie alla trattazione di argomenti attinenti al presente e non solo al passato</i></li> <li><i>• Miglioramento nei risultati curricolari relativi alla capacità di esporre e comunicare correttamente i contenuti studiati</i></li> <li><i>• Sviluppo di capacità di indagine storica e progettuali</i></li> <li><i>• Questionario finale che valuterà il gradimento finale degli alunni e la ricaduta scolastica</i></li> </ul>
Stati di avanzamento	<i>Il percorso ideale si svolge su un'estensione triennale del progetto. Verranno fissati gli obiettivi intermedi per ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Ricadute positive sull'attività curricolare in termini di motivazione e potenziamento</i></li> <li><i>2. Accresciuta motivazione degli studenti allo studio della cultura del progetto industriale e potenziamento della capacità di comunicare con un linguaggio specifico adeguato</i></li> </ol>



	<p><i>3. acquisizione della capacità di lettura e comprensione autonoma di processi progettuali e tecnologici</i></p> <p><i>4.acquisizione della capacità di lavorare in équipe;</i></p> <p><i>5.rafforzamento del senso di responsabilità</i></p>
--	--

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b><i>Mondala e Yantra: disegni a mano libera e al computer [Codice P 1.16]</i></b> <i>(progetto comune tra Liceo Classico e Liceo Scientifico)</i>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Ampliare l'orizzonte di impiego della tecnica del disegno, assistito al computer o a mano libera Produrre immagini che possano trovare impiego nella manifestazione "Notte dei Licei", come opera in sé oppure utilizzata su magliette, ecc.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Classi del secondo biennio (alumni interessati al potenziamento) Classi del quinto anno</i>
Attività previste	<i>Introduzione storico-artistica al mandala e allo yantra e ai significati religiosi e simbolici Approfondimento delle strutture e dei modelli compositivi alla base dei mandala e degli yantra Fase pratica: disegno di opere originali con il computer o a mano libera</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'acquisto di materiale di cancelleria</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico dell'autonomia, afferenti al sottoDipartimento Disegno e Storia dell'Arte Ore previste: 60 (2x30) di non docenza + 4 ore di docenza di esperto</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio multimediale con relativi software accesso ad Internet per materiale on-line</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esposizione degli elaborati finali Ricadute positive sulla performance in orario curricolare</i>
Stati di avanzamento	<i>La durata del percorso è prevista in circa tre mesi (si concluderà con la partecipazione alla Notte dei Licei).</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze del linguaggio grafico Accresciuta motivazione degli studenti all'approfondimento dei linguaggi grafici e potenziamento della capacità di ideazione e progettazione di forme e strutture nello spazio</i>

Area di riferimento	<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa, promozione dell'Istituto e rapporti con il Territorio</i>
Denominazione progetto	<b>Storie sotto il vulcano [codice P 1.17]</b>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promozione della lettura</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le classi del primo e del secondo biennio</i>
Attività previste	<p><i>Il progetto nasce da una iniziativa della Casa Editrice Maimone.; l'I.I.S "Gulli e Pennisi" è stato individuato come scuola promoter per una serie di iniziative finalizzate alla promozione della lettura e della scrittura negli studenti. Per il secondo anno i nostri alunni parteciperanno al Concorso letterario omonimo con la produzione di un racconto e/o di disegni o vignette.</i></p> <p><i>Rispetto ai volumi dei racconti pubblicati lo scorso anno i nostri alunni del biennio saranno lettori e recensori, sotto la guida dei loro insegnanti. Le loro recensioni e citazioni verranno pubblicate sulla pagina FB del nostro Istituto.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'acquisto di materiale di cancelleria</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Otto docenti di lettere italiane</i>
Altre risorse necessarie	<i>Biblioteca</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esposizione degli elaborati finali Ricadute positive sulla performance in orario curricolare</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Durante la notte nazionale del Liceo Classico i nostri alunni leggeranno parti tratte dai racconti scelti e le citazioni verranno trascritte su piccoli cartelloni ed esposte in biblioteca.</i></p> <p><i>Fra le iniziative della Casa editrice, nel mese di Novembre verrà organizzata una Marcia per il clima a Nicolosi che prevede la partecipazione dei nostri studenti e di alcuni docenti con riflessioni, cartelloni e l'esibizione del coro. I ragazzi si recheranno con i pullman messi a disposizione dalla scuola.</i></p> <p><i>Nel mese di aprile è previsto un percorso intorno all'Etna per fare conoscere il nostro territorio con la littorina. A questa manifestazione parteciperà un gruppo di alunni, presumibilmente quelli che hanno scritto e/o letto i racconti.</i></p> <p><i>Nel mese di maggio la Casa Editrice ha organizzato un evento che si svolgerà presso il Parco Avventura di Milo: mostra dell'artigianato, promozione del territorio, momento ricreativo in un ambiente naturale e pittoresco. Il nostro Istituto parteciperà con il gruppo di ragazzi che hanno curato la mostra del ferro battuto del Maestro Contarino per l'Alternanza scuola-lavoro; inoltre si esibirà il Coro del Liceo.</i></p>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze del linguaggio</i>

Area di riferimento	<i>Innovazioni didattiche e metodologiche; uso delle TIC</i>
Denominazione progetto	<b><i>Aule aumentate (progetto PON presentato nell'ambito del bando MIUR N prot. 12810 del 15/10/2015 [codice P 2.1])</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento. Creare due aule disciplinari aumentate con la tecnologia (una per il liceo classico ed una per il liceo scientifico) che diano l'opportunità a tutti gli allievi dell'istituto di poter sperimentare un nuovo modo di vivere l'apprendimento. Far acquisire agli alunni la competenza digitale, che implica un uso sicuro, responsabile e critico delle tecnologie della società dell'informazione in ambiti diversi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La didattica basata sulla lezione frontale è nei fatti il principale approccio ancora utilizzato nelle nostre aule. L'attività in classe risulta in vari casi impegnativa nel livello di attenzione richiesto, ma non attiva e stimolante. Ciò spesso sortisce come effetto noia e disaffezione allo studio.</i>
Attività previste	<i>All'eventuale approvazione del progetto e all'acquisto dei dispositivi hardware e degli arredi previsti dal progetto, seguirà l'allestimento di due aule aumentate, una per ognuno dei due plessi dell'istituto (Acireale ed Aci Bonaccorsi), e l'organizzazione flessibile delle attività didattiche multidisciplinari presso le suddette aule. Il setting d'aula previsto favorirà l'organizzazione di attività di gruppo e l'adozione del cooperative learning.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il finanziamento previsto dal bando ammonta a € 20000,00 per la realizzazione delle due aule e € 2000,00 per il potenziamento di alcune dotazioni hardware-software della segreteria.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il personale già coinvolto nella commissione PON e successivamente il corpo docente dell'Istituto. Non è valutabile un numero esatto di ore, in quanto la realizzazione delle aule prevede una revisione a regime del modo di lavorare in classe a tempo indeterminato.</i>
Altre risorse necessarie	<i>-----</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero dei docenti che faranno richiesta di utilizzo delle aule aumentate; numero e gravità dei debiti formativi degli studenti delle classi coinvolte.</i>
Stati di avanzamento	<i>Aule pronte entro al fine dell'anno scolastico 2015/2016</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, ci si aspetta che già nel corso dell'anno 2016/2017 le nuove aule vengano utilizzate a tempo pieno secondo le modalità previste.</i>

Area di riferimento	<i>Competenze linguistiche e internazionalizzazione</i>
Denominazione progetto	<b><i>"All together" [codice P 3.1]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese degli studenti</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti frequentanti, presentano una competenza linguistica della lingua inglese non del tutto conforme all' ambito europeo, pertanto per una internazionalizzazione della scuola, si prevede di attivare dei corsi , atti al conseguimento della certificazione pari al livello B2 allo scopo di poter anche avviare partenariati europei.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di insegnamento e apprendimento rivolto a tutti gli studenti al fine di conseguire una certificazione pari al livello B2</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)atta al conseguimento di certificazione internazionale</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti esperti esterni in inglese e didattica dell' inglese con esperienza di insegnamento volta all'acquisizione di certificazione internazionale saranno utilizzati per preparare gli studenti partecipanti. Impegno orario totale previsto: 80 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di lingua inglese (ente certificatore prescelto)</i>
Risultati	<i>Acquisizione della certificazione richiesta per almeno il 75% degli alunni partecipanti.</i>

Area di riferimento	<i>Competenze linguistiche e internazionalizzazione</i>
Denominazione progetto	<b>Potenziamento di Inglese [codice P 3.3]</b>
Priorità cui si riferisce	1; 2
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attivazione di una sezione con potenziamento della lingua inglese</i>
Attività previste	<i>Due ore settimanali aggiuntive di lezioni laboratoriali tenute da un docente di madre-lingua</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per il pagamento del docente madre-lingua. Contributo economico delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente esperto esterno, madrelingua, con competenze in inglese e didattica dell' inglese con esperienza di insegnamento volta all'acquisizione di certificazione internazionale</i>
Altre risorse necessarie	<i>LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di lingua inglese (ente certificatore prescelto)</i>
Risultati	<i>Si auspica l'acquisizione della certificazione C1 a maggio 2019 almeno per il 75% dei partecipanti.</i>

Area di riferimento	<i>Competenze linguistiche e internazionalizzazione</i>
Denominazione progetto	<b><i>Scambi culturali [codice P 3.4]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua francese</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti già scolarizzati in lingua francese ampliano il loro bagaglio linguistico e culturale sperimentando in contesti reali la pratica linguistica e una nuova dimensione culturale.</i>
Attività previste	<i>- osservazione sistematica delle classi nella scuola francese - conoscenza del territorio nelle sue valenze socio-culturali, ambientali, artistiche e paesaggistiche.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>- 20 ore per ognuno dei due docenti coinvolti nel progetto: fase preparatoria e fase organizzativa. - due biglietti aerei per i docenti accompagnatori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>- due insegnanti con competenze in lingua francese</i>
Altre risorse necessarie	<i>- tutti gli spazi della scuola - autobus per visite guidate ed escursioni</i>
Indicatori utilizzati	<i>- feedback e diari per valutare il grado di positività dell'esperienza - gradimento delle famiglie ospitanti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nell'arco di due anni scolastici</i>
Valori / situazione attesi	<i>- miglioramento dell'utilizzo della lingua in contesti comunicativi - miglioramento delle competenze trasversali.</i>

Area di riferimento	<i>Competenze linguistiche e internazionalizzazione</i>
Denominazione progetto	<b>“ Towards B2” [codice 3.5]</b>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese dei docenti e personale ATA</i>
Situazione su cui interviene	<i>La maggior parte dei docenti possiede competenze comunicative di base che consentono la poter avviare un corso per la certificazione di un livello pari a B2 allo scopo di poter anche avviare partenariati europei.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di insegnamento e apprendimento rivolto a tutto il personale della scuola al fine di conseguire una certificazione pari al livello A2</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)atta al conseguimento di certificazione internazionale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti esperti esterni in inglese e didattica dell'inglese con esperienza di insegnamento volta all'acquisizione di certificazione internazionale saranno utilizzati per preparare docenti e personale Impegno orario totale previsto: 80 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di lingua inglese (ente certificatore prescelto)</i>
Risultati	<i>Si auspica l'acquisizione della certificazione prevista da parte di almeno il 75% dei partecipanti.</i>

Area di riferimento	<i>Competenze linguistiche e internazionalizzazione</i>
Denominazione progetto	<b><i>"Au théâtre!" [codice P 3.7]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua francese degli studenti Consapevolezza di sé e accrescimento dell'autostima</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti frequentanti il corso EsaBac riescono ad ottenere, nel secondo biennio, competenze linguistiche non indifferenti ma spesso trovano difficoltà a trasferirle su un piano pratico. Ecco che interviene a tale proposito un atelier teatrale in cui, grazie ad un metodo di apprendimento ludico, gli studenti possono affinare le loro competenze espressive. La Scuola, inoltre, aderisce da più anni al progetto del Festival del teatro francofono, con spettacoli in lingua francese messi in scena da docenti e studenti in un clima di laboratorio "giocosso" (jouer vuole dire giocare e recitare allo stesso tempo)</i>
Attività previste	<i>Lettura di un testo in francese esua riduzione in battute per uno spettacolo teatrale Apprendimento della sceneggiatura Rappresentazione Partecipazione al Festival Internazionale del teatro francofono</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per il pagamento complessivo delle risorse umane e dei servizi ogni anno</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un esperto di teatro con certificazione linguistica francese C2. Due docenti dell'organico dell'autonomia per seguire il lavoro di adattamento del testo e messa in scena Impegno orario totale previsto: 80 ore per il docente esterno. Le ore dei docenti dell'organico rientrano nel quadro delle ore di potenziamento</i>
Altre risorse necessarie	<i>Service per la rappresentazione</i>
Indicatori utilizzati	<i>Adattamento del testo e stesura dei dialoghi Questionari di gradimento del pubblico Verdetto giuria del Festival del teatro francofono</i>
Stato di avanzamento	<i>Il progetto va ripetuto nei tre anni con testi diversi e alunni diversi. Si potrebbe pensare di renderlo curricolare per le classi II liceali</i>
Risultati	<i>Crescita individuale. Ricaduta sul rendimento in francese</i>

Area di riferimento	<i>Benessere psico-fisico e sviluppo della personalità degli Studenti</i>
Denominazione progetto	<b>Da Spettatori ad Attori [codice P 4.1]</b> <i>Il laboratorio teatrale nella scuola ha motivazioni educative e formative importanti; è un percorso nel quale non avverrà una semplice trasmissione di tecniche, piuttosto il loro impiego consapevole per imparare a esprimersi e comunicare.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>1; 2.</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuali)	<i>Accettare le regole oggettive nel rispetto dell'altro; dimostrare una maggiore tolleranza verso le dinamiche di gruppo; potenziare le capacità di relazioni interpersonali; potenziare l'autostima</i>
Situazione su cui interviene	<i>Confrontarsi con un testo classico al di là delle normali modalità della didattica curricolare, allo scopo di realizzare una rappresentazione teatrale rivolta a ragazzi e adulti, mira a far comprendere l'istanza culturale dell'arte totale, in quanto, all'interno dello stesso spettacolo, non vi sarà solo un testo recitato ma anche parti musicali, canto e danza.</i>
Attività previste	<i>1) lettura e analisi del testo (tratto dal teatro classico) 2) Preparazione tecnica e dizione 3) messa in scena 4) realizzazione spettacolo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per coprire l'acquisto di materiali di cancelleria; Pieghevoli e pubblicità; Service e luci; Materiali per costumi e scenografia</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente interno (40 ore); Esperto esterno (50 ore)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula magna dotata di LIM. Elementi di scenografia, service e costumi necessari per la rappresentazione.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Questionari; diario di bordo</i>
Stati di avanzamento	<i>Ipotizzare almeno una rappresentazione alla fine di ogni anno scolastico.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Rappresentazione di uno spettacolo teatrale; Partecipazione a festival teatrali (eventuale)</i>

Area di riferimento	<i>Benessere psico-fisico e sviluppo della personalità degli Studenti</i>
Denominazione progetto	<b>Educazione alla salute [codice P 4.2]</b>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Aiutare la comunità scolastica, in particolare gli studenti, a superare le eventuali difficoltà scolastiche e personali.</i></li> <li>2. <i>Aumentare l'autostima positiva e la conoscenza di sé</i></li> <li>3. <i>Individuare strategie per gestire e risolvere i problemi relazionali delle classi</i></li> <li>4. <i>Aumentare l'autostima positiva e la conoscenza di sé</i></li> <li>5. <i>Supportare l'adolescente nel processo di crescita</i></li> </ol>
Situazione su cui interviene	<p><i>Spesso gli adolescenti a fronte di disagi psico-emozionali non hanno strumenti personali per attraversarli in modo responsabile ed autonomo, rischiando anche di finire nella spirale della dipendenza da alcol, cibo, sostanze illecite o da altro (gioco, computer etc.). Ciò deriva anche dal fatto di non avere sufficienti abilità per riconoscere e quindi trasformare stati emozionali e di disagio in crescita personale.</i></p>
Attività previste	<p><i>Consulenza scolastica volontaria svolta attraverso uno sportello di ascolto CIC articolato in colloqui individuali condotti nel rispetto della riservatezza personale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Progetto alimentazione consapevole.</i></li> <li>✓ <i>Progetto benessere, relazioni socio-affettive e sessualità consapevole</i></li> <li>✓ <i>Progetto cyberbullismo</i></li> <li>✓ <i>Progetto attività fisica e trekking</i></li> <li>✓ <i>Progetto sulle dipendenze da sostanze e non.</i></li> </ul> <p><i>1° FASE: azione informativa legata ad operatori dell'Azienda sanitaria di competenza.</i></p> <p><i>2° FASE: azione di rafforzamento e continuità educativa, trasversalmente alle varie discipline ad opera dei docenti coordinati dal docente referente di Educazione alla salute per evitare che l'intervento dell'esperto rappresenti solo un intervento "spot".</i></p> <p><i>3° FASE: dopo la fase informativa, il tema del lavoro è sviluppato dai ragazzi che possono mettere in atto una "powered peer education" che fa leva sulla similarità. E' ormai assodato che la comunicazione fra pari-alunni è sicuramente più efficace in quanto i ragazzi condividono le stesse problematiche e diventano degli interlocutori più credibili.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per l'acquisto di materiale di cancelleria</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>2 docenti referenti di ed. alla salute. 8 ore x 2 = 16 ore Esperti dell'ASL senza oneri aggiuntivi</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula Magna, LIM.</i>
Valutazione del percorso	<i>Questionario in itinere e finale predisposto dai docenti referenti e/o dagli esperti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>I risultati che si attendono sono il conseguimento degli obiettivi e una maggiore collaborazione con i docenti e con i genitori degli alunni della scuola.</i>

Area di riferimento	<i>Benessere psico-fisico e sviluppo della personalità degli Studenti</i>
Denominazione progetto	<b>Educazione Ambientale [codice P 4.3]</b>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Conoscere il significato di ecosistema.</i></li> <li>2. <i>Riconoscere il ruolo della biodiversità e il concetto di “nicchia ecologica”.</i></li> <li>3. <i>Comprendere l’importanza di una gestione corretta delle risorse.</i></li> <li>4. <i>Acquisizione di competenze di ricerca..</i></li> <li>5. <i>Sapere cogliere l’impatto antropico di un territorio.</i></li> <li>6. <i>Comprendere il significato di sostenibilità ambientale.</i></li> <li>7. <i>Stimolare la curiosità e la spinta ad esplorare</i></li> <li>8. <i>Potenziamento delle capacità espressive e relazionali.</i></li> <li>9. <i>Favorire momenti di incontro e dibattito su azioni di tutela</i></li> </ol>
Situazione su cui interviene	<p><i>Gli studenti hanno l’esigenza di sperimentare ciò che apprendono durante le lezioni in classe, animati da curiosità ed entusiasmo. L’idea scaturisce, infatti, dalla consapevolezza che una lezione “sul campo” abbia una valenza educativa ineguagliabile perché coinvolge gli alunni in tutte le loro capacità organolettiche di lettura del territorio e ne tira fuori la meraviglia che la natura con i suoi colori, suoni ed odori riesce a fare emergere.</i></p> <p><i>Le visite ad interesse speleologico-naturalistico-storico, artistico si pongono, dunque,, come strumento fondamentale, per sensibilizzare i ragazzi ad assumere maggiore responsabilità verso i beni ambientali e culturali di un territorio ed incoraggiare il cambiamento negli atteggiamenti e comportamenti individuale e collettivi</i></p>
Attività previste	<p><i>Escursioni naturalistiche e partecipazione ad eventi.</i></p> <p><i>Suddivisione degli studenti in gruppi con ruoli diversi e ciascun gruppo di lavoro riceve dalla docente indicazioni sul lavoro da fare, sui testi ed i siti web da consultare.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Si valuteranno annualmente le spese necessarie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>per i materiali (cartelloni-dvd)</i></li> <li>- <i>per il mezzo di trasporto</i></li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>2 Docenti dell’organico di potenziamento coordinamento 3 ore x 2 = 6 ore per A.S.</i></p> <p><i>Guide turistiche: tariffario variabile</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale multimediale- materiale di cancelleria</i>
Valutazione del percorso	<i>Verifica e valutazione sul campo. Produzione di cartelloni e supporti multimediali che fanno oggetto di valutazione.</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>I risultati che si attendono sono</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il conseguimento degli obiettivi</i></li> <li>- <i>Le tematiche di carattere ambientale consentono agli studenti coinvolti nell’attività di sperimentare uno scambio concreto di valori culturali e sociali</i></li> </ul>

Area di riferimento	<i>Benessere psico-fisico e sviluppo della personalità degli Studenti</i>
Denominazione progetto	<b><i>Yoga: Il respiro che calma la mente [Codice P 4.4]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità	<i>Miglioramento della tonicità muscolare, rilassamento mentale e fisico, aiuto nel controllare le tensioni emotive originate dallo stress quotidiano</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto interviene sulla condizione di stress psico-fisico presente sia negli alunni che negli adulti, che si manifesta nei primi con difficoltà di concentrazione e malessere, con assenze dalla frequenza scolastica e scarsi risultati; nei secondi con difficoltà di concentrazione e malessere, nervosismo e stanchezza.</i>
Attività previste	<i>Yoga nei suoi primi passi: Asana (posizioni), respiro (pranayama) e concentrazione (dhyana) È possibile attivare, oltre ad un corso per gli studenti (già frequentato con grande successo lo scorso anno), anche uno per Docenti e personale ATA.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione dell'esperto (20 ore suddivise in 10 incontri da 2 ore ciascuno; se si dovessero attivare 2 corsi, il costo raddoppierebbe).</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente esperto (20 ore per corso) Un collaboratore scolastico per l'apertura della scuola e della palestra.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra</i>
Indicatori utilizzati	<i>Controllo del respiro, elasticità fisica, capacità di ascolto e attenzione, attenzione al ritmo</i>
Stati di avanzamento	<i>Due anni. Tale tempistica appare indispensabile per il conseguimento degli obiettivi che ci si prefigge.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Apprendimento della corretta respirazione e del saluto al sole, diminuzione dello stress e capacità di gestire l'ansia da performance e le prove a cui la vita quotidianamente ci sottopone.</i>

Area di riferimento	<i>Benessere psico-fisico e sviluppo della personalità degli Studenti</i>
Denominazione progetto	<b>Attività sportiva [Codice P 4.5]</b>
Priorità cui si riferisce	1; 2.
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità	<i>Costituzione di un Centro Sportivo Scolastico</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto aderisce al progetto Ministeriale dei Giochi Sportivi Studenteschi.</i>
Attività previste	<p><b>Atletica:</b>            1) Attività di base;            2) preparazione ed organizzazione della gara "Fase di Istituto"            3) Selezione della rappresentativa d'istituto per la gara provinciale</p> <p><b>Pallavolo:</b>            1) Attività di base;            2) organizzazione e realizzazione di un torneo misto per le classi del biennio e del triennio;            3) organizzazione e realizzazione di un troneo misto, tra le scuole in rete, per le classi del biennio e del triennio;            4) selezione della Rappresentativa d'Istituto per i tornei provinciali</p> <p><b>Calcio a 5:</b>            1) Attività di base;            2) organizzazione di un torneo misto maschile/femminile indoor con regolamento adattato;            3) selezione della Rappresentativa di Istituto per i tornei provinciali;            4) organizzazione e realizzazione del torneo d'Istituto maschile/femminile (maggio);            5) organizzazione e realizzazione del Torneo d'Istituto maschile/femminile delle scuole in rete</p> <p><b>Attività aperte al territorio</b> (Ginnastica di mantenimento per adulti; Tornei di pallavolo per le Scuole secondarie di I grado)</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Acquisto di 5 palloni da pallavolo e 5 palloni da calcetto, più altro materiale di facile consumo.</i></p> <p><i>Retribuzione dei docenti dell'organico per 120 ore annue a docente. Per quest'ultima voce si attinge ad un fondo specifico del MIUR</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Due docenti dell'organico dell'Autonomia (240 ore per anno)</i></p> <p><i>Un collaboratore scolastico per l'apertura della scuola e della palestra.</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra e campetti esterni alla palestra</i>
Indicatori utilizzati	<i>Test motori per verificare l'acquisizione delle attività insegnate; verbali delle riunioni del comitato sportivo scolastico; registro delle presenze; risultati nelle gare e nei tornei.</i>

Stati di avanzamento	<i>Il progetto si ripropone annualmente per i tre anni.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Ampia adesione e partecipazione degli studenti; creazione di un punto di aggregazione e socializzazione per i ragazzi; partecipazione ai Campionati Studenteschi; accordi di rete; Migliorare le capacità motorie al fine di ottenere uno stato ottimale di benessere psico-fisico.</i>

Area di riferimento	<i>Promozione delle eccellenze</i>
Denominazione progetto	<b>Certamen Patristicum [codice P 5.1]</b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivi di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Offrire agli studenti in possesso di buone competenze di traduzione la possibilità di confrontarsi con altri studenti che condividono la stessa passione</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Organizzazione e gestione di una gara disciplinare di letteratura cristiana antica latina e greca e di un convegno di studi.</b></li> <li>• <b>Corso di preparazione di 30 ore per dare ad alunni di varie classi la possibilità di approfondire le tematiche scelte per il Certamen Patristicum.</b></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per coprire l'acquisto di materiale di cancelleria, stampati, i servizi per il catering e il rimborso del vitto e dell'alloggio dei relatori; la copertura finanziaria dei premi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>8 docenti delle classi di concorso A051 e A052 per i compiti di organizzazione, correzione e valutazione degli elaborati e preparazione degli alunni al corso, per un totale di 30 ore di docenza e 44 di non docenza; 6 docenti per la vigilanza pomeridiana, per un totale di 6 ore di non docenza; 3 esperti esterni (Presidente della Commissione e relatori) per un totale di 12 ore di docenza</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali delle discipline di indirizzo L'inserimento in rete per un confronto con le altre scuole.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>I risultati che si attendono sono</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il conseguimento degli obiettivi.</i></li> <li>- <i>Una percentuale superiore di studenti rispetto a quella di partenza che possiede le abilità e le competenze richieste.</i></li> </ul>

Area di riferimento	<i>Promozione delle eccellenze</i>
Denominazione progetto	<b>Gare disciplinari Latino e Greco [codice P 5.2]</b>
Priorità cui si riferisce	<i>1</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere azioni di rilancio e maggiore valorizzazione dell'istruzione classica</i>
Situazione su cui interviene	
Attività previste	<p><i>Il progetto consiste in due momenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. nell'organizzare e gestire quattro corsi di potenziamento di latino e greco per dare l'opportunità agli alunni meritevoli di partecipare a quattro gare disciplinari di latino e greco una al di fuori della Sicilia e tre nell'ambito regionale.</i></li> <li><i>2. nell'organizzare il viaggio dei docenti accompagnatori e degli alunni selezionati per partecipare alle gare disciplinari ed, eventualmente, alla fase finale delle Olimpiadi Nazionali di Lingua e Civiltà Classiche.</i></li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per coprire le spese di viaggio per la partecipazione alle Olimpiadi Nazionali Classiche</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Quattro docenti delle classi di concorso 51 e 52 per un totale di 60 ore di docenza</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali delle discipline di indirizzo L'inserimento in rete per un confronto con le altre scuole.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è annuale</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>I risultati che si attendono sono</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Il conseguimento degli obiettivi.</i></li> <li><i>- Una percentuale superiore di studenti rispetto a quella di partenza che possiede le abilità e le competenze richieste.</i></li> </ul>

Area di riferimento	<i>Promozione delle eccellenze</i>
Denominazione progetto	<b><i>Olimpiadi di Filosofia XXV edizione [codice P 5.3]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1; 2</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Stabilire un raccordo tra scuola, Università, Enti di ricerca in un rapporto di proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali. Diffondere, promuovere e valorizzare il pensiero critico e le capacità argomentative nella formazione dei futuri cittadini.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto è rivolto agli alunni del secondo anno del secondo biennio e della classe finale (quinto anno) sia del Liceo classico sia del Liceo scientifico.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede una prima fase di selezione interna all'Istituto, consistente nell'elaborazione di un saggio breve da scegliere su una rosa di quattro, per la prova in lingua madre, e di due, per la prova in lingua straniera. Tutte le tracce proposte sono elaborate dalla Commissione esaminatrice che per la prova d'Istituto è formata dai docenti interni aderenti al progetto. Alla fase d'Istituto seguirà quella regionale, cui accederanno gli studenti autori dei quattro migliori saggi (due per la prova in lingua madre e due per quella in lingua straniera) selezionati dalla Commissione esaminatrice interna e la finale nazionale, cui accederanno gli allievi autori dei migliori saggi selezionati dalla Commissione regionale. I docenti interni devono predisporre le tracce, da proporre nella fase d'Istituto, corredarle dei documenti necessari e correggere gli elaborati.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle necessarie per coprire le spese del compenso per l'organizzazione del progetto, per la predisposizione e correzione degli elaborati, per le spese di viaggio per la prova regionale, per l'acquisto di una risma di carta.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tre docenti per un impegno orario totale previsto di 32 ore</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Elaborati degli Studenti; Verbali delle correzioni</i>
Stati di avanzamento	<i>Le gare si svolgono annualmente</i>
Valori / situazione attesi	<i>Somministrazione finale di un questionario agli studenti coinvolti nel progetto per verificarne le finalità formative conseguite.</i>

Area di riferimento	<i>Promozione delle eccellenze</i>
Denominazione progetto	<b><i>Olimpiadi/Gare di Matematica - Fisica - Biologia - Chimica – Astronomia [codice P 5.4]</i></b>
Priorità	<i>1</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento delle competenze matematiche e scientifiche degli studenti dei Licei</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>La Scuola è un luogo dove tutti gli alunni devono trovare accoglienza e sostegno nell'ottica del raggiungimento di un benessere personale e scolastico.</i></p> <p><i>Un ben 20% dei nostri alunni, meritevoli, ha l'esigenza di mettersi in gioco in percorsi e sistemi funzionali alla premialità; le gare disciplinari, con l'allenamento ed il confronto che ne consegue, rappresentano un momento importante di questo percorso.</i></p>
Attività previste	<p><i>Gli alunni saranno preparati ad un percorso che si consolidi negli anni e che avvicini gli studenti alle discipline scientifiche.</i></p> <p><i>Saranno avviate metodologie differenti da quelle tradizionalmente scolastiche come la promozione di un processo di problem solving che premi oltre alle capacità logico-matematiche, comunemente associate alle discipline scientifiche, anche intuizione e creatività;</i></p> <p><i>creazione di ambienti anche virtuali di sana competizione tra gli studenti dell'Istituto, con la possibilità di confronto anche con altre realtà scolastiche</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Si valuteranno annualmente le spese necessarie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- per i materiali (fotocopie, risme di carta),</i></li> <li><i>- per accompagnare gli alunni nelle sedi esterne al nostro istituto,</i></li> <li><i>- per le iscrizioni alle gare.</i></li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Tre docenti (A047 – A049 – A060) referenti del progetto: coordinamento e assistenza alle gare 10 + 10 + 10 = 30 ore</i></p> <p><i>Allenamento per le gare:</i></p> <p><i>due docenti (A047 – A049– A060) 3 x 10 = 30 ore</i></p> <p><i>Ore 30 correzione, accompagnamento, pubblicazione e premiazione</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Locali utilizzati: aule dei nostri licei; laboratorio di multimediale.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali delle discipline scientifiche</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è annuale</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>I risultati che si attendono sono</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- Il conseguimento degli obiettivi.</i></li> <li><i>- Una percentuale superiore di studenti rispetto a quella di partenza che possiede le abilità e le competenze richieste.</i></li> <li><i>- La collaborazione con i docenti ed i genitori.</i></li> <li><i>- L'inserimento in rete per un confronto con le altre scuole.</i></li> </ul>

Area di riferimento	<i>Cittadinanza consapevole</i>
Denominazione progetto	<b>La cultura della Sicurezza [codice P 6.1]</b> <i>Educazione e democrazia hanno per comune denominatore il rispetto di sé, degli altri, delle regole che stanno a salvaguardia della convivenza civile. La Cultura della Sicurezza è diretta alla prevenzione e al rispetto delle regole per perseguire il bene comune. Gli studenti saranno coinvolti ad osservare pensare e a disciplinare il proprio io interiore intorno a tre temi: sicurezza nei luoghi di lavoro, territorio, educazione stradale.</i>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità	<i>Accogliendo le indicazioni del Decreto Legislativo 81 del 2008 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro) si intende promuovere la cultura della sicurezza. Il progetto intende far conoscere e seguire la realizzazione di tutte le misure e gli interventi previsti dalla normativa vigente. La finalità generale è quella di migliorare lo standard di sicurezza nei luoghi di lavoro e la cultura della sicurezza stessa tra gli addetti ai servizi e l'utenza anche attraverso le azioni di prevenzione, informazione e coordinamento ritenute più adeguate allo scopo. La presentazione di materiale relativo alla sicurezza all'interno dell'Istituto e nel sito dell'Istituto ha la finalità di coinvolgere in questo processo tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola, insegnanti ed altri operatori scolastici, studenti e genitori.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Durante il periodo adolescenziale, caratterizzato da momenti di conflitto si corre il rischio di insinuare, dinamiche che si inscrivono in una generale sottovalutazione delle componenti di rischio. Particolare importanza sono quelle connesse alle varie forme di mobilità motorizzata e in generale nella trasgressione delle regole che sono fondamentali per una convivenza civile. In questa fase di sviluppo, infatti, i ragazzi si affacciano all'utilizzo dei mezzi di trasporto motorizzati, ma al tempo stesso è ancora possibile intervenire sulla percezione della strada come ambiente di vita e di relazione. Per questi motivi il progetto è rivolto agli studenti del primo biennio.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività formative ovvero seminari con esperti su temi specifici – Sicurezza nei luoghi di lavoro, Educazione stradale .</li> <li>2. Incontri con personale della Protezione Civile e di associazioni di volontariato.</li> <li>3. Incontri con operatori di Ecogruppo</li> <li>4. visite guidate a parchi fluviali come quello dell'Alcantara dove esiste un impianto moderno di fitodepurazione;</li> <li>5. indagini sul territorio inerenti ai pozzi, alle sorgenti, alle fontane e ai depuratori attualmente esistenti.</li> <li>6. Proposte di percorsi di intervento: il Servizio civile, a Carta dei valori del Volontariato</li> <li>7. Seminari condotti dagli alunni, in un'ottica di educazione permanente, rivolti ai genitori</li> <li>8. Visite guidate</li> <li>9. Dibattiti, seminari e visite guidate lungo il percorso interattivo ed alla Sala Operativa di monitoraggio sismico e vulcanico dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia sezione di Catania</li> </ol>

<p>Risorse finanziarie necessarie per ogni anno</p>	<p><i>Quelle necessarie a coprire l'acquisto di materiale di cancelleria e le spese docenza</i></p> <p>Spese di docenti esperti esterni per un totale di 55 ore a 37,97 € per ora =  <b>TOTALE 2088,30 €</b></p> <p>Spese per i docenti referenti (curricolari; aree disciplinari interessate: A029 e A060): 30 ore a 46,44 € per ora =  <b>TOTALE 1393,20 €</b></p> <p><b>Spese di viaggio</b> complessive:  <b>TOTALE 1200,00 €</b></p> <p><b>Spese di organizzazione:</b>  <i>Collaboratori scolastici</i> 20 ore a 16,58 € per ora=  <b>TOTALE 331,60 €</b>  <i>Assistenti amministrativi:</i> 10 ore a 19,24 € l'ora=  <b>TOTALE 192,40</b>  <i>DSGA:</i> 10 ore a 24,54 € l'ora=  <b>TOTALE 245,40 €</b></p> <p><b>Spese di cancelleria:</b>  <b>TOTALE 200,00 €</b></p> <p><b>TOTALE SPESE ANNUE.....5651,50 €</b></p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p><i>Docenti referenti.....30 ore di docenza</i>  <i>Docenti esterni.....55 ore di docenza</i></p> <p><i>Incontri:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i> 20 ore - Primo anno</li> <li>2 - <i>Educazione stradale</i> 40 ore - Primo e Secondo anno</li> <li>3- <i>territorio e sicurezza</i> 20 ore - Secondo anno</li> <li>4- <i>Enti di volontariato: Protezione Civile - Croce Rossa -Vigili Del Fuoco</i> 15 ore - primo e secondo anno</li> </ol> <p><i>N° 2 visite guidate al parco fluviale dell'Alcantara – primo anno</i>  <i>N° 2 visite Istituto di Geofisica e Vulcanologia di Catania – secondo anno</i></p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p><i>Strumenti multimediali, L.I.M., Lavagna luminosa, Internet, cartelloni, libri, documenti di archivio, riviste e giornali.</i></p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p><i>I ragazzi, divisi per gruppi di apprendimento, saranno in grado di:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>fare rilevamenti statistici;</i></li> <li>2. <i>realizzare inchieste e procedere alla tabulazione dei dati;</i></li> <li>3. <i>realizzare uno spot di pubblicità sociale;</i></li> <li>4. <i>proporre degli happening o altro per sensibilizzare l'opinione pubblica locale sull'importanza della cultura alla sicurezza.</i></li> </ol>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p><i>Il progetto si realizzerà nell'arco del triennio scolastico 2016/2017, si concluderà il 31 Maggio 2019, si svolgerà in orario curriculare ed extracurriculare, all'interno delle discipline scientifiche, storico-sociale, compresi gli interventi degli esperti esterni.</i></p> <p><i>Il viaggio d'istruzione verrà effettuato nel corso di un'intera giornata</i>  <i>Il seminario finale avverrà in assemblea comune, in orario extracurriculare alla presenza di esperti e di tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione del</i></p>

	<p><i>progetto.</i>  <i>Si ritiene opportuno effettuare gran parte del progetto entro il primo quadrimestre. La visita d'istruzione può essere effettuata nel mese di marzo-aprile. Il seminario finale subito dopo.</i></p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Migliorare le condizioni di sicurezza ed ottenere una riduzione dei livelli di incidentalità.</i></li> <li>2. <i>Aumentare la conoscenza delle norme e la responsabilizzazione dei cittadini.</i></li> <li>3. <i>Ricerare delle informazioni corrette per individuare adeguati modi di comportamento e fronteggiare possibili situazioni di emergenza.</i></li> <li>4. <i>Saper operare scelte finalizzate alla propria e altrui incolumità e nel rispetto dell'ambiente che ci circonda</i></li> <li>5. <i>Coinvolgere gli studenti a partecipare in modo consapevole e costruttivo al rispetto dell'ambiente e alla collettività.</i></li> <li>6. <i>Incrementare la consapevolezza individuale e collettiva rispetto alle proprie scelte ed ai propri atteggiamenti e comportamenti stradali, con particolare riferimento agli aspetti di rischio.</i></li> <li>7. <i>Favorire una corretta conoscenza e valutazione dell'importanza delle regole e di un corretto comportamento stradale.</i></li> <li>8. <i>Acquisire la capacità di muoversi correttamente nello spazio.</i></li> <li>9. <i>Conoscere la realtà e la storia del territorio</i></li> <li>10. <i>Conoscere i rischi naturali, tipici del nostro territorio e quelli che potenzialmente si incontrano a scuola e nella vita di tutti i giorni.</i></li> </ol>

Area di riferimento	<i>Cittadinanza consapevole</i>
Denominazione progetto	<b>Legalità e cittadinanza [codice P 6.2]</b>
Priorità cui si riferisce	1
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Un pieno ed armonico sviluppo della persona nella costruzione del sé; corrette e significative relazioni con gli altri; una naturale interazione con la realtà naturale e sociale.</i></li> <li>• <i>Le otto competenze chiave di cittadinanza:</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>imparare a imparare;</i></li> <li>2. <i>progettare;</i></li> <li>3. <i>comunicare;</i></li> <li>4. <i>collaborare e partecipare;</i></li> <li>5. <i>agire in modo autonomo e responsabile;</i></li> <li>6. <i>risolvere problemi;</i></li> <li>7. <i>individuare collegamenti e relazioni;</i></li> <li>8. <i>acquisire e interpretare l'informazione.</i></li> </ol> </li> </ul>
Situazione su cui si interviene	<i>Durante il periodo adolescenziale, caratterizzato da momenti di conflitto si corre il rischio di insinuare, dinamiche che si inscrivono in una generale sottovalutazione delle componenti di legalità, sottovalutando fenomeni di trasgressione alle regole della convivenza civile.</i>
Attività previste	<i>Si prevedono dei percorsi di legalità inseriti all'interno della programmazione generale delle singole classi, e in parallelo incontri con il mondo dell'impegno civile e non solo. L'idea nasce da una riflessione sullo stato dell'Italia che sembra rappresentare il punto più basso della sua storia dall'Unità in poi come nazione, da tre indicatori fondamentali: l'unità (e il senso dell'unità), il rapporto del cittadino con le istituzioni (e cioè, anche, il senso della distinzione tra pubblico e privato) e il rapporto del presente con la tradizione italiana (e cioè il senso dell'identità e dell'appartenenza nazionali), Stato che sarebbe proficuo confrontare con una alterità storica grazie ad una didattica orientativa e modulare.</i>
Risorse finanziarie	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I corsi saranno tenuti da tutti i docenti, come parte del proprio orario di servizio insieme al docente di potenziamento di Storia ed Educazione Civica, per la trasversalità e la prospettiva d'insieme proprie della materia, nell'ottica di un rapporto tra passato e presente, tra personale e sociale, tra pubblico e privato nella costruzione dell'identità dell'individuo: "se guardo all'adolescenza di mia figlia e dei suoi coetanei, certo non posso impiegare come campo e strumento di comunicazione il ricordo delle esperienze vissute quando avevo la loro età, tanto più incomunicabili quanto più biologiche, ma potrò bensì servirmi della interpretazione del contesto culturale in cui le ho vissute e proprio ad essi perché lo confrontino al proprio.... Quel che cerco insomma di far intendere ai giovani è proprio che quanto essi ritengono naturale non lo è, che ogni segno è umano- storico e che, quindi, può - deve essere mutato". (F. Fortini).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>



Indicatori utilizzati	<i>La valutazione degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere ed avranno una ricaduta sul voto delle singole discipline coinvolte e sull'assegnazione del credito formativo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede un monte ore di 120 da distribuire equamente nel triennio. Alla fine di ogni anno sarà rilasciato un attestato, parte integrante della valutazione finale dello studente.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del progetto gli studenti avranno una maggior consapevolezza dell'essere cittadini a pieno titolo.</i>

Area di riferimento	<i>Cittadinanza consapevole</i>
Denominazione progetto	<b><i>Il Primo Soccorso [codice P 6.3]</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>1; 2.</i>
Traguardo di risultato	<i>Vedi P.d.M.</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedi P.d.M.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>===</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nel nostro contesto scolastico, gli studenti si sono sempre dimostrati molto interessati alla tematica della gestione del pronto soccorso. In una scuola che si evolve e si regola su nuovi paradigmi di apprendimento e competenze, è indispensabile, e la legge 107 lo sancisce, promuovere nei giovani l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui.</i>
Attività previste	<i>Incontri in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo della realtà del territorio.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Si valuteranno annualmente le spese necessarie per il materiale di cancelleria</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>2 docenti, uno per sede Circa 4 ore x 2= 8 ore per Anno Scolastico. Esperti esterni, circa 70 ore per n. 2 incontri da 3 ore per ogni gruppo formato al massimo da 2 classi.</i>
Stato di avanzamento	<i>Il percorso è biennale</i>
Valutazione del percorso	<i>- Questionario iniziale diagnostico e finale sommativo sul grado di soddisfazione dell'intervento. - Prove di simulazione. Le attività svolte saranno inserite nel curriculum degli studenti e quindi nel loro profilo digitale.</i>
Valori / situazione attesi	<i>I risultati che si attendono sono 1. Il conseguimento degli obiettivi. 2. La collaborazione con i docenti e con i genitori della scuole 3. L'inserimento in rete per un confronto con i progetti delle altre scuole.</i>